

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

NILO AZZURRO



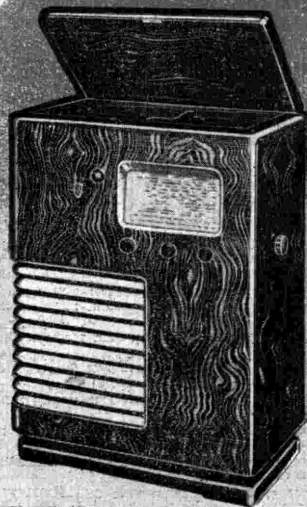
UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ

RADIOFONOGRARO

6 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda
Neutroantenna

IN CONTANTI L. 4000

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento alle radioaudizioni
VENDITA ANCHE A RATE



Radiomarelli

Questo apparecchio impiega
VALVOLE FIVRE
italianissime e perfette

CONCORSO SPOSI

Al «Concorso Sposi» indetto dall'Efir possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Efir, via Arsenaletto, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Efir spedisce:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1° classe e soggiorno in alberghi di 1° categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concinchi chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motoelettrica.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una «Cucina Aequator» corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toilette in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIO-LARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS - Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

È in vendita in tutte le edicole e dai migliori librai il nuovo fascicolo di

BELLEZZA

Rivista dell'alta moda e di vita italiana

Comitato di Direzione: CIPRIANO E. OPPO, Presidente
GIO. PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

Modelli fotografie e disegni originali per la moda d'estate. Particolari nuovi per il mare e la campagna. Hanno collaborato con scritti vari e interessanti: Maria Luisa Astaldi - Michele Biancale - Alberto Casella - Mino Caudana - Silvio D'Amico - Alba De Céspedes - Rodolfo De Mattei - Alberto Francini - Eugenio Giovannetti - Stefano Landi - Gianna Manzini - V. Rossi - Lodomez - Lucio Ridenti - Carlo Tridenti
UN FASCICOLO DI 120 PAGINE

EDITORE: E. M. S. A. - EDIZIONI MODA SOCIETÀ ANONIMA

Via Roma, 24 - Torino - Telefono 52-425

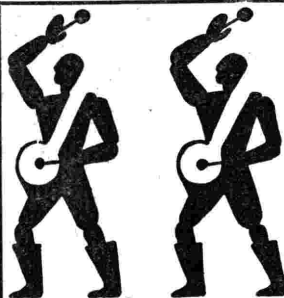
Publicità: E. M. S. A. - Torino - Via Roma, 24 - Telefono 53-425

Un numero L. 15 - Abbonamento annuo L. 150 - Trimestre L. 40

Estero annuo L. 200 - Spedizione in abbonamento postale

Desiderando la spedizione raccomandata l'abbonamento annuo aumenta di L. 7,20; quello trimestrale di L. 1,80

Chi procura tre abbonamenti ne riceve uno in omaggio



CONCORSO ILLUSTRAZIONE del POPOLO

Mille per dieci

È un concorso al quale tutti possono partecipare. I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto.

Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi.

Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale e indirizzato alla S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479, Torino, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso.

Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, settimanalmente, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile dell'alta moda e di vita italiana.

Concorso Illustrazione del Popolo Mille per dieci

(Organizzazione SIPRA - Torino)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA GUERRA DELL'ASSE CONTRO LA RUSSIA SOVIETICA

Il 23 giugno passerà alla storia come il giorno memorabile in cui la Germania e l'Italia, come sempre affiancate e concordi nelle deliberazioni e nelle azioni, hanno preso l'improrogabile iniziativa di prevenire la Russia sovietica la quale in dispregio agli accordi pattuiti si preparava nell'ombra ad aggredire a tradimento l'Asse e particolarmente il terzo Reich.

Che un simile inaudito tradimento fosse possibile era un pensiero che gli Italiani, nella loro lealtà di coscienza, nella loro rettitudine di Nazione che ha il senso religioso dell'onore e della fede agli impegni presi, non potevano considerare realizzabile, sebbene provassero per i dirigenti bolscevichi un'istintiva repulsi-

Da ciò la sorpresa che da principio ha colto il pubblico allorché dalla prima edizione mattutina del «Giornale radio» dell'Eiar di domenica scorsa ha appreso la notizia che l'Italia si considerava in stato di guerra con la Repubblica dei Sovieti. Ma la sorpresa ha ceduto subito il posto a una irrefrenabile indignazione quando, sempre attraverso la Radio, è stata divulgata la formidabile requisitoria del Führer contro l'Unione Sovietica, della quale il ministro von Ribbentrop aveva dato lettura ai rappresentanti diplomatici dei Paesi accreditati a Berlino.

In questo schiacciante ed irrefutabile atto di accusa il contegno ambiguo e la criminosa attività di Mosca sono stati messi in luce ed in rilievo con una esattezza ed una profusione

di particolari ignorati e sui quali era stato mantenuto *pro bono pacis* il segreto diplomatico, sicché le impressionanti rivelazioni di Hitler hanno suscitato non soltanto in Italia ma in tutti i Paesi civili un senso di disgusto morale per i metodi ed i procedimenti di Stalin ed accoliti.

Impegnata a fondo nella guerra contro la plutocrazia anglosassone, la Germania, superando le divergenze ideologiche che la dividono dalla Russia sovietica, si era sforzata di trovare un ragionevole *modus vivendi* basato sopra un sano realismo politico, ma tutte le concessioni fatte alla Russia con spirito di conciliazione e di tolleranza non sono bastate ad assicurare una tranquilla continuità di rapporti leali e corretti di buon vicinato per-



Von Ribbentrop comunica ai rappresentanti della stampa estera la nota da lui consegnata all'Ambasciatore sovietico a Berlino.

ché nei dirigenti russi mancava la sincera volontà di un accordo duraturo.

Accordi, patti, impegni non erano che infingimenti per guadagnare tempo e prepararsi a vibrare il colpo di pugnale alla schiena: la Russia sovietica sin dall'inizio del conflitto europeo aveva intravisto nell'immane conflagrazione la sospirata occasione per attuare i suoi piani di sovvertimento mondiale e per distruggere una civiltà superiore, fondata sulla religione, sulla giustizia, sulla morale; una civiltà che non era quindi assimilabile da mente bolscevica.

Distruggere era lo scopo dei Sovieti ma per raggiungerlo era necessario prolungare il conflitto, ritardarne la conclusione per ottenere così, senza combattere, senza rischiare, il progressivo indebolimento degli altri popoli e specialmente di quelli più generosi e più forti come il germanico e l'italiano.

Punto per punto, nella sua serrata e vemente requisitoria Hitler ha inchiodato la Russia sovietica alla gogna della sua enorme responsabilità; le ha strappato la maschera ipocrita ed ha messo allo scoperto il vero volto del bolscevismo, maestro di tradimenti e di frodi. Prodi e tradimenti ben noti al Fascismo che per primo ebbe l'onore ed il merito di opporsi vittoriosamente all'ondata comunista che dopo la guerra mondiale in due riprese tentò prima in Ungheria e poi in Spagna con ben più larghi mezzi di dilagare e di trionfare.

Con crescente sdegno, attraverso le implacabili accuse di Hitler gli Italiani hanno appreso che la Russia bifronte, giocando di astuzia e di raggi, non solo, in ontà agli accordi presi, aveva continuato a mantenere segreti rapporti con i nemici dell'Asse, giovando all'Inghilterra con il suo contegno ambiguo e preoccupante, ma anche si era assunto direttamente il compito di slurare l'adesione della Jugoslavia al Patto Tripartito favorendo ed incoraggiando il colpo di Stato dei generali di Belgrado.

Questo fronte balcanico, che la Russia tentò di organizzare con il pieno consenso dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, era un fronte tipicamente anti-italiano, era una provocazione e una sfida diretta contro quell'Italia di Mussolini alla quale gli autocrazi di Mosca non sanno perdonare di aver salvata la Spagna di Franco, vincendo la prima battaglia antibolscevica combattuta in Europa.

Oggi l'Italia fascista ha raccolto la sfida e, fedele agli ideali sempre difesi, ai patti sempre mantenuti, si è subito schierata a fianco della Germania, della Romania e della Finlandia contro il subdolo e feroce nemico di quanto rappresenta la sacra essenza spirituale della nostra civiltà. La Scure littoria e la Svastica nazista, alleanze contro la falce ed il martello, sono i simboli e le insegne di una fede e di una dottrina che ormai si possono chiamare europee. Tutto il mondo civile ha subito compreso ed approvato la moralità di questa nuova e grande impresa alla quale l'Asse coraggiosamente si accinge come ad una crociata che conferisce alla Germania ed all'Italia il diritto storico di proclamarsi campioni e difensori dell'intera Europa.

LE CONVERSAZIONI DI RADIO IGEA

« NOI SIAMO LE COLONNE DELL' UNIVERSITÀ »

A chi ti parla è pervenuta la seguente lettera:

« Dall'Ospedale militare del Celio - Roma »

« Caro Camerata professore, nove anni fa, di questi giorni. Voi mi parlavate di latino e di filosofia. Ero l'allunno Giovanni Spano. Oggi mi avete parlato per radio, nella trasmissione dedicata ai Feriti di guerra. Da quei giorni lontani di Omero e Virgilio, « Fuori corso » della Facoltà di medicina, e i miei colleghi già medici mi considerino uno studentaccio, sono modestamente contento di quello che ho fatto. Forse Voi, che già mi parlaste di studio e di esami, non penserete male di me. Sono stato volontario nella guerra d'Africa, poi in quella di Spagna e poi in questa ultima, santa e meravigliosa. « Fuori corso » sulle mie carni tre ferite, di cui con me stesso, solo con me stesso, sono più fiero di una laurea. Cerco adesso di accelerare la mia guarigione, per ritornare in Africa, e prego Iddio di farmi assistere alla bella Vittoria. Grazie, camerata professore, e permettetemi di abbracciarVi ».

Ho letto questa lettera non per un motivo sentimentale, ma perché serva da avvertimento a tutti quelli di quella età che i giovani sentono e credono. Quando abbiamo inteso, in altri momenti, parlare di un « problema dei giovani » siamo rimasti sempre regolarmente perplessi, poiché riteniamo la problematica una malattia immaginaria quanto fastidiosa. La verità è che non esistono problemi, quando vengono chiamati in causa la sostanza e le ragioni essenziali dello spirito.

In tal caso la soluzione è unica e certa: l'ondeggimento del problema nasce solo quando quella sostanza non viene direttamente e nella giusta direzione chiamata a rispondere.

I giovani sono per loro natura disposti ad imprimere al loro atteggiamento il massimo e più rettilineo rigore: arrivano di slancio, là dove quelli più provati dagli anni e dalle esperienze giungono attraverso i sentieri non sempre agevoli della logica e dei compromessi. Gli studenti aggiungono allo slancio della gioventù la preparazione intellettuale e spirituale che consente loro di sentirsi ripresentati più profondamente nella loro sostanza umana gli impulsi. Oggi molti degli studenti universitari italiani si sono fatti già grande onore sui campi di battaglia. Gli altri si accingono a partire con l'estate verso le armi. La gioventù studentesca è chiamata così a rispondere di fronte al massimo impegno che possa affidarsi ad un popolo e ad una civiltà: e vi risponde non solo col pensiero, che deve maturare i nuovi atteggiamenti e le nuove esperienze, ma con la solenne semplicità del massimo rischio e della massima offerta.

Conosciamo per lunga esperienza, vissuta giorno per giorno ed ora per ora, l'animo dei giovani studenti italiani. Niente disorienta, irrita e turba l'intimo dei giovani, quanto il sospetto che non si abbia fede in loro, che non ci si possa attendere da loro quanto è giusto, lineare, limpido attendersi. Sensibili soprattutto all'esempio, alla chiarezza, detestano i mezzi termini e la possibilità degli equivoci. Riteniamo per questo che forse nessuna situazione politica presenti come quella attuale, preparata per il mondo dal nostro Fascismo creatore, i caratteri per investire ed accendere di un fuoco duraturo la gioventù. Ormai sono cadute una dietro l'altra tutte le quinte che una lunga tradizione di falsa storia, di falsi costumi e di falsa propaganda aveva alzato per tentare di ridurre o confondere gli orizzonti della lotta gigantesca intrapresa. Ormai lo sguardo, anche del meno attrezzato alle indagini storiche, spazia da un capo all'altro del solenne agone dove si scontrano due concezioni del mondo: una legata agli interessi costituiti, l'altra ad una volontà di avvenire. Ai giovani studenti di tutta la vita si offrisse come un'affascinante danzatrice dai sette e più volti: ed ogni velo si chiamava arte, si chiamava amore, si chiamava sogno. Oggi ai giovani la vita si offre come una cosa essenziale, nuda, solenne nella sua semplicità armata. Quelli che erano i dubbi e le lotte di un tempo, e che attraevano l'ardore dei giovani in tutti i campi, con una forza che faceva bella anche l'illusione e che anche il distinguo, oggi hanno ceduto il posto di fronte ad un solo imperativo: bisogna abbattere la rete artificiosa e viziosa degli interessi, per creare un nuovo sistema umano, dove sia possibile sul terreno economico la vita per tutti e, sul terreno spirituale, la ripresa di un diritto cammino.

Certi atteggiamenti dei giovani, che appaiono così diversi e lontani a quelli della gioventù hanno un concetto tradizionale e goliardico, nascono da questo loro trovarsi di fronte ad una realtà non appresa da altri, né tanto meno intravista nei libri di poesia e di avventura, che furono già tanto cari alla gioinezza. E' suonata per i giovani la grande ora. Nella solennità del momento, ritornano alla memoria i cari sogni della nostra gioventù, che fu necessariamente diversa da quella odierna.

Ma noi siamo fieri di riconoscere i nostri venti anni nei centenni di oggi.

Tutto quello che c'era di romantico, di fremito indistinto, di passione rinchiusa, oggi si è squadrato ed illuminato nel giovane studente, che marcia con gli altri figli del popolo nell'esercito della nuova Italia, riconoscibile per certe sfumature di ricchezza nella persona, anche nella rudezza del grigio-verde e nel sudore delle marce, riconoscibile anche per una certa impronta lasciata sui volti, negli occhi, da una particolare ansia materna e paterna, lo studente si allinea avendo a fianco il contadino e l'operaio. Quella che fu sempre la consuetudine dell'esercito, oggi, nella guerra del sangue contro l'oro, acquista un religioso risalto. I giovani soldati, provenienti dalle Università e dai G.U.P., accanto agli operai e ai contadini della loro stessa razza, sentono che il destino ha affidato alla gioventù italiana due consegne: una, la vittoria; l'altra, per dopo, di creare alla Nazione, in mezzo alle altre Nazioni, un equilibrio di vita che risponda a quello che l'italiano nuovo e l'uomo nuovo esigono. Perché questa consegna sia mantenuta, lo studente ed il soldato di oggi debbono impegnarsi ad essere i collaboratori principali di domani. I giovani sentono che non è compito né semplice né meccanico realizzare la vittoria piena del lavoro e lo sgombero delle macerie del passato per il nuovo cammino dei popoli. Gli studenti soldati apprendono oggi in mezzo alle armi quello che valgono i cuori scampati dei loro fratelli d'armi, che hanno studiato di meno, che hanno le mani calluse. In questa fraternità di anime di armi e di sangue la Patria ripone la fiducia e la certezza per l'avvenire.

E' già passato e sepolto nel tempo un certo arcaismo cafone da cinematografia e da rivista illustrata. Con la nuova guerra che l'Italia ha all'alba del 22 giugno iniziato a fianco della Germania, si è iniziata la lotta contro un altro mondo bugiardo, che si è fatto banditore di un materialismo negatore di ogni scintilla di Dio, di ogni dolcezza di casa, di ogni sogno. Ai giovani fratelli studenti, a quelli che già si sono battuti, a quelli che si batteranno, noi affidiamo la nostra anima, così come i Reggimenti affidano all'alfiere la loro bandiera.

FULVIO PALMIERI

IL VOLUME

PAGINE SULLA GUERRA

ALLA RADIO

edito dalla Sansoni, raccoglie molti dei più interessanti e significativi commenti ai fatti del giorno, e servizi di guerra trasmessi dall'«Eiar».

Contiene scritti di:

ALESSI - AMICUCCI - ANSALDO -
ALESSIO - BASTIANI -
NOTTI - BLATTO - CAPPUCCINI -
D'ALBA - D'AROMA - FEDERZONI -
FOSCHINI - GRAY - GUZMAN -
LONGO - MALARDI - MECOZZI -
ORSINI - PALMIERI - PAVOLINI -
PICCONI - STELLA - RAPELLO -
ROSSI V. G. - SERENA - VALORI

Il volume in-8°, di pag. 350, con 32 illustrazioni e 2 cartine geografiche fuori testo è in vendita presso i librai e può essere anche richiesto a
« Radio » - Casella postale 250 - Torino

La Radio italiana e la Radio germanica per la vittoria dell'Asse

LA VISITA A BERLINO DEI DIRIGENTI DELL'EIAR

Nei giorni scorsi il Consigliere Delegato e Direttore Generale dell'Eiar, cons. naz. ing. Chiodelli, accompagnato da altri dirigenti dell'Ente, si è recato a Berlino su invito del Reichsintendant e Direttore Generale della Reichs Rundfunk Gesellschaft, dott. Glasmeier.

La visita ha fornito l'occasione di prendere in esame vari argomenti interessanti il comune lavoro dei due Enti radiofonici ed ha confermato i rapporti di stretta e cordiale collaborazione tra l'attività della Radiofonia germanica e quella svolta dall'Eiar secondo le direttive del Ministro della Cultura Popolare.

Durante il suo soggiorno a Berlino l'ing. Chiodelli è stato ricevuto dal Ministro della Stampa e Propaganda, dottor Goebbels il quale si è intrattenuto con lui sui problemi riguardanti la collaborazione italo-germanica nel campo della Radio.

Tra le varie manifestazioni è stata particolarmente cordiale e simpatica quella svoltasi nel palazzo della Reichs Rundfunk Gesellschaft, nella Masurenallee, dove, nel grande Studio delle esecuzioni sinfoniche, gremito dai dipendenti della Radio germanica, il dottor Glasmeier, all'ambita presenza dell'Ambasciatore d'Italia, Eccellenza Dino Alfieri, ha accolto gli ospiti della Radio italiana.

Sotto la direzione dell'illustre M^o Schulz-Dornburg, è stato eseguito un grande Concerto sinfonico, in un intervallo del quale il Reichsintendant dott. Glasmeier e il cons. naz. Chiodelli hanno pronunciato brevi discorsi di saluto improntati alla cameratesca cordialità di rapporti che legano i due grandi organismi radiofonici delle Potenze dell'Asse.

Il dott. Glasmeier ha detto:

«Eccellenza, graditi ospiti della Radio Germanica, le gloriose bandiere che adornano questa sala, sono il simbolo della stretta amicizia tra l'Impero Italiano e il Grande Reich. Ci è gradito manifestare in questo ambiente la nostra viva soddisfazione per il fatto che la promessa di una vostra visita, che ci siamo tanto augurata, è diventata realtà».

Il dott. Glasmeier, dopo avere salutato calorosamente l'ing. Chiodelli ed i suoi collaboratori che lo accompagnavano, ha rivolto il suo vivo ringraziamento all'Ecc. Alfieri che ha voluto presenziare il ricevimento ed ha ricordato il felice inizio, che risale ormai ad alcuni anni, degli scambi radiofonici italo-germanici. Indi ha così proseguito:

«Innumerevoli trasmissioni sono state effettuate dall'Eiar in comune accordo con la Società radiofonica del Reich, trasmissioni che con visibile successo hanno contribuito a rinforzare sempre più i legami dei nostri due Popoli. Giammai in questo tempo il cordiale rapporto esistente tra i nostri due Enti è stato minimamente turbato. Ed oltre il cordiale spirito di collaborazione, possiamo con soddisfazione constatare che gli esponenti delle nostre Organizzazioni si considerano dei buoni amici e dei veri camerati. Con cuore sincero e con lieto orgoglio mi trovo ora qui per dare il benvenuto ai graditi ospiti dell'Eiar da parte della Radio del Reich».

Il dott. Glasmeier, ricordati poi gli atti

compiti comuni della Radio Germanica e di quella Italiana nella suprema lotta che i due Capi e i due Popoli conducono per la vittoria e la pace giusta, ha così concluso:

«Io so che tutti i nostri pensieri e le cure che suscita la nostra attività sono condivisi dai nostri amici della Radio Italiana. Come noi, essi si affaticano senza risparmio nella opera loro; come noi porgono l'orecchio alle voci del loro Paese; come noi lavorano per il Paese e per i suoi Soldati. Ciò crea fra loro e noi un legame che approfondisce i sentimenti di cordiale amicizia, portandoli ad un vero cameratismo, pari a quello che anima i sol-

dati che combattono la stessa battaglia, cameratismo che è proprio di coloro che lavorano ad un'opera comune».

Il dott. Glasmeier ha poi offerto al cons. naz. Chiodelli un dono perchè sia conservato nella sua stanza da lavoro.

Il cons. naz. Chiodelli ha così risposto:

Sono molto grato al Reichsintendant, camerata ed amico dr. Glasmeier, per le cordiali parole che ha voluto rivolgere a me ed ai camerati presenti e lontani della Radio Italiana, e nell'espressione di tale ringraziamento so di interpretare anche i sentimenti del Presidente dell'Eiar, Accademico d'Italia Giancarlo Val-



L'Ambasciatore Dino Alfieri fra il Reichsintendant dr. Glasmeier, Direttore Generale della Reichs Rundfunk Gesellschaft, e il cons. naz. Chiodelli, Consigliere Delegato e Direttore Generale dell'Eiar.



Il grande auditorio della R. R. G. gremito di impiegati durante la cerimonia. In prima fila il rappresentante del direttore dr. Hamadoski del Ministero della Propaganda, il direttore tecnico dell'«Eiar», ing. Bernetti, il direttore tecnico della R. R. G. dr. Oubmann e il dr. Kleinov della R. R. G.

lauri. Ringrazio l'amico dott. Glasmeier anche per aver voluto offrire all'Eiar un tangibile e graditissimo ricordo di questa visita.

Nella guerra di liberazione e di giustizia che, sotto la guida del Duce e del Führer, combattono, ovunque e con ogni mezzo, i nostri due Popoli, particolare importanza ha assunto ed ha la guerra delle onde: la Radio nazionalsocialista e la Radio fascista al servizio della Patria in armi hanno costituito e costituiscono sempre più un solido sostegno morale e politico per i due Regimi rivoluzionari, per i

loro Popoli e per i loro gloriosi Combattenti, ed hanno valso e valgono a smentire e controbattere, con prontezza e decisione, le menzogne, le falsificazioni e le ipocrisie sulle quali i nostri nemici impostano il loro stile di guerra, così come vi impostarono sempre la loro condotta nei periodi di pace.

In questo comune lavoro, che non ha soste nel tempo e che sempre più si estende anche materialmente portandosi nelle terre conquistate al nuovo ordine dalle vittorie dell'Asse, noi dell'Eiar ci sentiamo in ogni momento

idealmente a voi vicini ed uniti, come soldati al nostro posto; e più che mai viva è la gioia di questo incontro, che ci ha consentito di constatare ancora una volta e di confermare i saldi vincoli del nostro cameratismo, il crescente fervore dei nostri intenti e dell'opera che compiamo, secondo le direttive dei competenti Ministeri dei due Governi.

E' per me motivo di orgoglio e di compiacimento il ricordare come il settore della Radio, mercé l'iniziativa della *Reichs Rundfunk Gesellschaft* e dell'Eiar, sia stato uno dei primi a



Da destra a sinistra: il Reichsintendant dr. Glasmeier; l'Ecc. Dino Alfieri; il cons. naz. Chiodelli; il direttore amministrativo dr. Voss; l'ing. Gorini, ispettore dei servizi per l'estero dell'«Eiar», e il dr. Diewege, capo dei servizi radio per l'estero al Ministero della Propaganda del Reich



Mentre parla il Reichsintendant dr. Glasmeier



Mentre parla il cons. naz. Chioldelli

realizzare, fin dalla vigilia, quella fattiva collaborazione che è poi divenuta, in ogni campo, l'espressione vitale dello spirito e dei sentimenti dei due Popoli amici ed alleati.

E mi è particolarmente gradito di ricordare ciò alla presenza del R. Ambasciatore d'Italia, Eccellenza Dino Alfieri, che, come Ministro della Cultura Popolare, ha fervidamente favorito ed incoraggiato le progressive affermazioni della Radio Italiana e lo stringersi dei rapporti sempre più forti e proficui fra essa e la Radio del grande Reich.

Reichsintendant dottor Glasmeier, camerati e camerate della *Reichs Rundfunk Gesellschaft!* Gradite a mio mezzo l'espressione dei nostri sentimenti della più cordiale simpatia ed affettuosa amicizia.

Tali sentimenti, che sappiamo da voi pienamente ricambiati, sono da ascriversi fra quegli elementi determinanti del successo del nostro comune lavoro, al quale dedichiamo ogni nostra energia, con la fede nei nostri grandi Capi, con la riconoscente ammirazione verso i nostri Combattenti, e con la perenne commossa memoria dei nostri Caduti.

Le nostre antenne attendono l'ora in cui, insieme con le vostre, diffonderanno nel mondo l'annuncio della immane definitiva vittoria delle armi dell'Asse.

La riunione si è chiusa fra il più schietto entusiasmo dei presenti, con alcune fervide ed acclamate parole dell'Eccellenza Alfieri che ha rivolto un particolare cordiale saluto ai dirigenti della Radio germanica e ai loro collaboratori di ogni categoria, inneggiando al Führer, al Re Imperatore e al Duce. Alle parole dell'Ambasciatore Alfieri hanno fatto seguito gli « Inni » delle due Nazioni ascoltati in una atmosfera di fervido entusiasmo.

Le accoglienze tributate dalla Reichs Rundfunk Gesellschaft ai rappresentanti dell'Eiar hanno costituito una significativa dimostrazione di quei sentimenti di cameratismo e di amicizia che legano la Radio Italiana alla Radio Germanica.

Durante il soggiorno a Berlino il cons. naz. Chioldelli ha visitato anche gli impianti radio del Ministero degli Esteri del Reich. L'ing. Chioldelli e gli altri dirigenti dell'Eiar, insieme con i camerati della Radio Germanica, sono stati invitati dall'Ambasciatore Alfieri alla manifestazione che si è svolta all'Ambasciata d'Italia in onore degli allievi dell'Accademia musicale della GIL che ha compiuto un viaggio in Germania accolta ovunque con festosa cordialità.



Mentre parla l'Eccellenza Dino Alfieri

L'«AIDA» DI GIUSEPPE VERDI DAL TEATRO NAZIONALE DI ZAGABRIA

Le Stazioni del primo gruppo trasmettono dal Teatro Nazionale Croato di Zagabria la sera di venerdì 4 luglio una eccezionale esecuzione dell'Aida di Giuseppe Verdi.

La trasmissione dal maggiore centro economico e culturale croato dell'opera solare di Verdi riveste in questo solenne momento storico, un significato che quasi trascende persino l'altissimo valore artistico dell'opera insigna e che dimostra come i rapporti culturali tra l'Italia e la Croazia, unite ormai da indissolubili vincoli dinastici e politici, si siano immediatamente ristabiliti dopo la rapidissima catastrofe jugoslava.

Agli influssi letterari, musicali e artistici della sua grande vicina, la Croazia è sempre stata ed è sensibilissima. La trasmissione dell'Aida, concertata e diretta dal maestro Tullio Serafin ed interpretata da artisti italiani di eccezione che potremmo dire scelti fra i migliori del nostro attuale teatro lirico, come Maria Caniglia, Gianna Pederzini, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero, assume, sotto l'egida del genio verdiano, l'importanza di una festa d'arte nella quale è insito l'augurio di una sempre maggiore comprensione spirituale tra i due popoli vicini, alleati e amici.

IL TEATRO CROATO

ZA DOM, l'interessante rivista della quale abbiamo già dato notizia, pubblica un importante articolo in occasione del centunesimo anniversario del Teatro Croato di Zagabria. La tradizione teatrale nella capitale della Croazia è molto antica: è provato storicamente che rappresentazioni teatrali sono state eseguite a Zagabria sin dal secolo XVII. Le rappresentazioni venivano fatte sia nel ginnasio dei gesuiti che nel seminario di Kaptol e in numerosi palazzi della aristocrazia di Gornji grad (la cittadella) dove si esibirono Compagnie teatrali tedesche. Nel 1797 Zagabria ebbe la sua prima sala teatrale un po' più adatta nel palazzo del conte Amade (oggi sede del museo di storia naturale) dove ebbero accesso tutte le classi cittadine. Fu in quella storica sala che durante i primi decenni del secolo XIX vennero presentate alla popolazione le opere di Shakespeare, Goethe e Schiller ed altri.

E non soltanto opere in prosa, ma anche capolavori musicali di Rossini, Mozart, Auber ed altri. Il primo teatro di Zagabria, propriamente detto, venne costruito nel 1834 con mezzi ed iniziativa privati e diventò governativo nel 1851. L'edificio ampio, bello, costruito nello stile del tempo, sorgeva nella piazza di San Marco dove oggi si trova il Municipio. Aveva uno spa-

zioso palcoscenico, la platea, tre ordini di logge, la galleria e sopra il vestibolo una grande sala per ridotte e da ballo.

Qui si svolsero importantissime manifestazioni non soltanto d'arte ma anche politiche, perché il teatro di piazza San Marco fu sin dalla sua fondazione un sacrario delle idealità nazionali, compresa quella della lingua che è il primo patrimonio e il primo segno della personalità di un popolo. Il 10 giugno del 1840 segna un data memorabile nella storia del teatro di piazza San Marco, perché i patrioti croati ottennero di far rappresentare nella lingua della patria il dramma di Kukuljevic intitolato *Juran e Sofa*. La data del 10 giugno viene quindi giustamente considerata come l'inizio del teatro lirico e drammatico moderno ed il suo centenario è stato solennemente festeggiato nel giugno del 1940. Nel ventennio tra il 1840 ed il 1860 le rappresentazioni si svolsero in tre lingue: croata, tedesca, italiana. Opere drammatiche tedesche, opere liriche italiane. Il numero delle rappresentazioni in lingua croata aumenta di anno in anno, mentre il loro valore artistico diventa sempre più eloquente. Il merito maggiore di questo confortante sviluppo letterario spetta al drammaturgo Dimitrij Demeter e al direttore tecnico ed attore Josip Freudenreich, scrittore dei primi drammi popolari. Zagabria può esser orgogliosa di aver avuto sin dal 1846 la prima opera in lingua croata, *Ljubav i Zloba* («L'amore e la Malizia»), di Vatroslav Lisinski che ottenne una entusiastica accoglienza.

Nel 1861 il «Hrvatski Sabor» (Parlamento croato) istituì la prima legge per il teatro (una delle prime in Europa) con la quale questo organismo così importante ai fini educativi diveniva un'istituzione nazionale amministrata dal Governo. Ivan Zajc, compositore croato, venne a Zagabria nel 1870 e vi fondò la prima Compagnia stabile. Zagabria ebbe così finalmente un teatro completo, con ricco repertorio straniero e nazionale e con un gruppo di attori eccellenti tra i quali brillarono i nomi di Marija Ruzicka-Strozzi, di Adam Mandrović, di Andrija Fijan e quello del drammaturgo August Senoa.



Il Teatro Nazionale Croato.

VENERDÌ 4 LUGLIO 1941-XIX - ORE 20,30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

TRASMISSIONE DAL TEATRO
NAZIONALE DI ZAGABRIA

AIDA

Opera in quattro atti di
ANTONIO GHISLASONI

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Interpreti principali:

GIANNA PEDERZINI - MARIA CANIGLIA
BENIAMINO GIGLI - TANCREDI PASERO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Nel 1894 Stjepan Miletić dette con la sua amministrazione un notevole impulso al teatro. Sotto i suoi auspicci venne solennemente inaugurato l'attuale grande edificio nel quale l'attività teatrale croata si svolge ormai da cinque decenni con rinnovato fervore e su basi nazionali. Una generosa schiera di ottimi scrittori, compositori ed artisti croati, hanno saputo realizzare in ogni campo dello spettacolo le ardenti aspirazioni del popolo croato facendo del teatro di Zagabria la più meritoria istituzione culturale e propagandistica nonostante le opposizioni, gli ostruzionismi e le ostilità del governo di Belgrado che cercò con ogni mezzo di spegnere la fiamma delle nobili tradizioni patriottiche ed educative di questo fervido, altissimo centro del movimento croato. Ma difficoltà e persecuzioni ottennero l'effetto opposto: il repertorio musicale e drammatico del teatro di Zagabria si ampliò, attinse orizzonti mondiali con il più illuminato eclettismo. Non esiste, si può dire, un classico, un romantico, un realista che non sia stato rappresentato sul teatro di Zagabria dove sono state accolte opere di tutti i tempi, di tutte le scuole, di tutte le tendenze comprese quelle più moderne.

Oltre al grande edificio che ospita le opere maggiori, è stato aperto nel 1923 nella via di Frankopan il Piccolo Teatro adibito al repertorio più leggero (commedie e opere).

Da questi rapidi cenni risulta l'importanza della storica istituzione come si presenta all'alba del nuovo Stato di Croazia. La raggiunta indipendenza, la piena libertà non potranno che giovare ad un sempre maggiore sviluppo del teatro nazionale che seppe tener viva ed accesa, come un'ara di fede, la fiamma del movimento ustasista oggi pienamente vittorioso.

Istantanee di aud torio
 GLI INTERPRETI DEL
TROVATORE
 di VERDI
 RECENTEMENTE TRASMESSO DALL' «EIAR»



Il maestro Previtali - Beniamino Gigli



Maria Huder e Gigli



Ebe Stignani



Maria Caniglia e Gigli



Maria Huder, Ebe Stignani, Maria Caniglia e Gino Bechi

Blando Giusti e Gino Bechi

LE CONQUISTE DELL'AUTARCHIA

Il dieterio gas delle paludi e delle miniere, il mortifero « grisou » è diventato, in regime di autarchia, utile alla vita dell'uomo come ha spiegato Pier Giovanni Garoglio in una interessantissima conversazione che riproduciamo in parte.

La storia recente delle ricerche delle applicazioni del metano in Italia si può dire sia legata, come tante altre conquiste dell'autarchia, alle benefiche sanzioni. Infatti è da pochi anni che con un crescendo impressionante si sono viste moltiplicarsi le iniziative private per la ricerca del metano di cui ormai esistono centinaia di emanazioni naturali diffuse in tutta Italia. Parole e decine delle quali denotano anche la presenza di idrocarburi superiori: si tratta cioè di quelle emanazioni, cosiddette *umide* per distinguerle dalle emanazioni *seche*, come si chiamano quelle di idrocarburi praticamente incondensabili al freddo o sotto basse pressioni.

Anche se le ricerche del petrolio hanno dimostrato che la natura del sottosuolo italiano è piuttosto matrigna nei riguardi degli idrocarburi liquidi, un primo grande vantaggio quelle ricerche hanno prodotto e cioè nei riguardi del metano, per cui ormai è stabilito, in modo positivo, che tutta la penisola può rappresentare un proficuo campo di sfruttamento. Estendendo lo sguardo anche fuori del nostro Paese, possiamo vedere che per un trentesimo dell'intero quantitativo di carbone consumato nel mondo è dato proprio dallo sfruttamento del metano e che un quinto dell'intero fabbisogno petrolifero è surrogato dallo sfruttamento come carburante di questo prezioso gas.

In Italia, possiamo dire che le tre grandi sorgenti di metano sfruttate allo scopo di combustibile e per trasformazioni chimiche sono date da tre tipi di metano, considerando con questa parola *metano* un gas composto ovviamente non al cento per cento del più semplice degli idrocarburi, ma in cui questo predomina in modo assoluto. Una prima categoria di metano è quella prodotta naturalmente dalle emanazioni del nostro sottosuolo, categoria che, a sua volta, può dividersi in tre sottocategorie: quella dei gas naturali vulcanici, quella del gas da cellulosa (la stessa parola *metano* deriva infatti dal radicale metle, di origine greca, e cioè derivato da μέθυ [vino] ed ὄλη [legno] quasi si trattasse di vino da legno) dovuto alla decomposizione microbiologica delle sostanze vegetali nel sottosuolo, ed i gas naturali metamiferi di origine petrolifera. Una seconda categoria di metano, assai interessante anch'essa, riguarda quello che si può ottenere per via microbiologica dalla decomposizione anaerobica dei detriti delle sostanze organiche. Una terza categoria, infine, assai importante quantitativamente nei paesi industriali, è il cosiddetto metano tecnico, quello che normalmente viene indicato col nome di metano delle cokerie. L'Italia è ormai all'avanguardia su molti punti che interessano le applicazioni pratiche del metano, ed ogni anno ci accorgiamo dei passi compiuti sulla via dell'affermazione sempre più stabile di un problema che è divenuto a mano a mano un problema di positiva importanza nel settore dei carburanti.

Una specie di esame annuale di profitto del problema del metano potrebbe chiamarsi il convegno Nazionale del Metano, che quest'anno per la quarta volta si è tenuto a Bologna e che l'anno prossimo si terrà a Napoli.

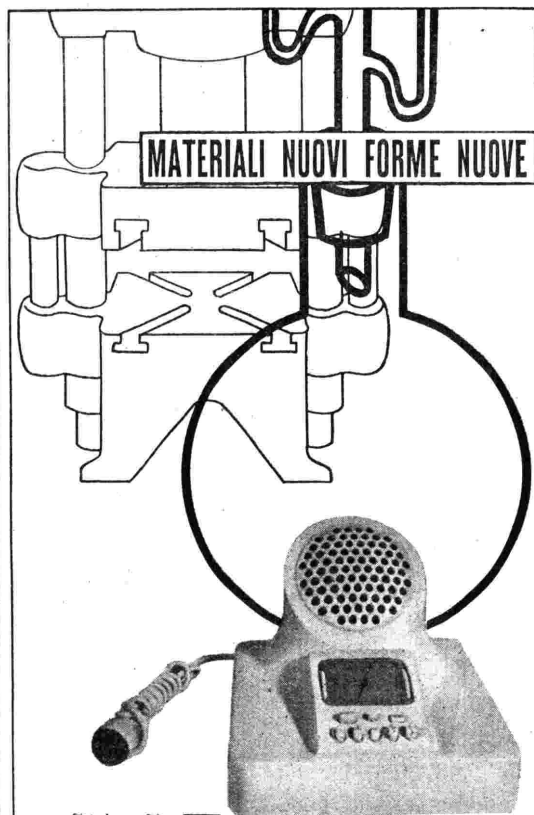
Il Congresso, quest'anno, organizzato dal nuovo benemerito Ente Nazionale per il Metano, guidato con appassionato entusiasmo dal senatore Gaj, è diretto con vero spirito moderno di organizzazione dall'ing. De Angelis, ha detto qualche cosa di più del semplice profitto.

Secondo noi, ha dimostrato anzi che il problema ha ormai passato l'esame di maturità, tanto si è palesato importante nella sua vitalità, sempre più vigorosa e tale da dare addito alle più rose prospettive nel futuro, nel delicato settore dei combustibili e dei carburanti.

Per tornare alle interessanti conclusioni, cui siamo pervenuti nel recente Convegno del Metano a Bologna (a cui abbiamo avuto occasione di partecipare come relatori con il tema « Ricerche sulla fermentazione metanica »), diremo che tutto il problema relativo alla ricerca della produzione del metano naturale è stato toccato, da quello relativo alla formazione del personale tecnico specializzato per la ricerca di quel carburante, alle ricerche geologiche e geofisiche; dai problemi relativi alla fermentazione metanica, alla tecnica della formazione del metano biologico a partire dai residui delle spazzature cittadine; da quelli sulle ricerche sopra il metano ottenuto dai liquami organici delle fogne, a quelli sul metano tecnico ottenuto per distillazione a bassa temperatura delle ligniti pregiate, ed a quelli relativi alle ricerche ed esperienze sull'utilizzazione del gas di cokeria. Il trasporto in bombole a mezzo metano-dotti, gli autoservizi e relative stazioni di travaso, nonché la presentazione di numerose invenzioni relative a riduttori elettrici, ad alcuni nuovi tipi di valvole per metano, nonché le prime applicazioni pratiche del metano liquido da parte delle Ferrovie dello Stato, l'impiego del metano nei servizi pubblici, nei trasporti industriali, possibilità e fattori tecnici ed economici circa lo sviluppo dell'autotrattazione a metano e l'impiego del metano nell'agricoltura, sono stati tutti argomenti che hanno fatto oggetto delle numerose relazioni. Nel complesso, si può dire, che il problema è stato sezionato in ogni sua parte, ed ha messo in evidenza i sensibili progressi tecnici realizzati in ogni campo. Uno dei dubbi che più spesso si sente affacciare è quello relativo alla funzione post-bellica del metano.

Sono sempre i supercritici dell'autarchia quelli che si domandano cosa accadrà del metano quando, riaperte le correnti di afflusso petrolifero nel mondo, anche la benzina tornerà ad inondare i serbatoi di carburante. Rispondiamo subito a questo riguardo che l'autarchia non può per definizione, se vuole chiamarsi tale, essere considerata un fenomeno transiente, provvisorio: è stato riconfermato che l'iniziativa, gli sforzi, la volontà, la tenacia dei metanisti debbono essere pienamente appagati e sempre di più lo saranno perché lo Stato garantirà la stabile soluzione del problema indipendentemente dal problema della benzina. Bisogna ora muoversi per realizzare al più presto lo sfruttamento razionale dei rifiuti cittadini in ogni città. Da questa via si possono attendere forniture costanti di milioni di metri cubi di gas all'anno. Altri notevoli sviluppi sono da attendersi nella produzione aziendale del metano, nell'organizzazione agricola e nel campo della sintesi chimica a partire dal cosiddetto metano tecnico.

PIER GIOVANNI GAROGLIO



mod. **547**

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

La scienza e la tecnica mettono a disposizione dell'industria un'infinita varietà di materiali nuovi che offrono grandi possibilità al costruttore, stimolato a nuove invenzioni; in esse è implicito, oltre al problema tecnico, il problema della forma: nel nuovo apparecchio 547 la Fimi ha risolto tale problema adottando per la prima volta in modo razionale le materie plastiche. Il 547 non vuole imitare i comuni mobiletti e le cassette radio di legno, ma cerca la propria originalità nell'armonia di una linea nuova aderente alle caratteristiche della costruzione e del materiale impiegato, e favorevole alla massima praticità dell'uso.

IN NERO - TIPO N
L. 1 2 0 0

PHONOLA
Radio

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

Le cronache

7 È fatto nuovo si è verificato nella storia del conflitto in corso. Addirittura il più importante che sia stato registrato da un anno a questa parte. La Germania è entrata in guerra contro la Russia sovietica e l'Italia si è schierata immediatamente al suo fianco. La Finlandia e la Romania combattono insieme alle Potenze dell'Asse contro il nemico comune, contro il nemico non soltanto di Berlino e di Roma ma dell'intera Europa a cui l'Asse sta dando un nuovo assetto, dell'intera civiltà cristiana: il bolscevismo. L'evento che segna una nuova importante fase di questa guerra è maturato nella notte tra sabato e domenica. Nella giornata di domenica, a partire dalle 8,15, il «Giornale Radio» dell'Eiar ha, con le sue trasmissioni ordinarie e straordinarie, seguito il ritmo incalzante dell'ora dando via via le notizie sull'inizio delle ostilità, sulle prime operazioni e sull'enorme ripercussione in tutto il mondo.

Le ragioni, le imprescindibili necessità del conflitto tedesco-sovietico sono state esposte nella luce più precisa dal proclama che il Führer ha lanciato al popolo tedesco. In esso Hitler ha narrato le vicende delle relazioni tra la Germania e l'Unione Sovietica negli ultimi due anni, dimostrando, con ampia documentazione di fatti, come al desiderio di pace del Reich abbia corrisposto da parte russa una serie di provocazioni. Mosca non solo ha infranto le convenzioni del patto di amicizia con la Germania, ma le ha tradite in modo spregevole. Per settimane intere le 160 divisioni rosse ammassate lungo la frontiera tedesca hanno provocato incidenti e violazioni. E così che si è giunti al conflitto che non poteva più essere rinviato. Il subdolo atteggiamento sovietico nei confronti della Germania e l'attività sovversiva e di sabotaggio svolta da emissari sovietici nei paesi tedeschi o occupati dai tedeschi sono state ampiamente documentate anche nella nota presentata da Von Ribbentrop all'Ambasciatore sovietico a Berlino. Tale nota dimostra che il Governo di Mosca, nonostante il patto di amicizia, ha sempre continuato a trattare il Reich come un nemico e illustra le infrazioni sovietiche agli accordi, infrazioni che non potevano lasciare alcun dubbio sull'intenzione di bolscevizzare l'Europa.

Altri documenti sulla malafede sovietica, sulle continue provocazioni e sulla incessante attività antigermanica sono stati forniti dai rapporti del Ministero degli Esteri, del Comando Supremo delle Forze Armate e del Ministero degli Interni tedeschi.

Tutti questi documenti sono stati, prima integralmente poi in ampi riassunti, letti dal «Giornale Radio» i cui servizi sono stati, anche in questa circostanza, per ampiezza e tempestività, molto apprezzati dagli ascoltatori.

Il popolo tedesco ha accolto con vivissima soddisfazione l'annuncio che l'Italia ha subito seguito la decisione della sua alleata. Dall'istmo di Carelia al fiume Pruth le armate tedesche e dei Paesi alleati marciano in territorio sovietico. Le operazioni sono cominciate, con immediati successi, sotto i migliori segni e saranno condotte con estrema decisione. In tutti gli altri fronti, in terra in mare e in aria, le Potenze dell'Asse mantengono l'iniziativa delle operazioni intensificando l'attività bellica nonostante la creazione di un nuovo fronte.

Le epiche gesta dell'Asse nell'Africa settentrionale

Una simpatica riprova della cordialità e del cameratismo che regnano tra i combattenti dell'Asse affiancati fraternamente nella lotta contro la plutocrazia ed il bolscevismo si è avuta, domenica scorsa, all'inizio della consueta trasmissione per le Forze Armate.

Come premessa al programma, sempre attraente ed interessante, abbiamo ascoltato la narrazione di un alto ufficiale tedesco, reduce dal fronte marinarco, il quale si è intrattenuto con i camerati italiani per riferire ai nostri soldati le sue impressioni di guerra africana, di quella torrida guerra che si combatte a temperature proibitive, sulla sabbia cocente del deserto e talvolta tra l'imperversare dei ghiubi che soffoca ed acceca.

In perfetto italiano e con molta efficacia, l'ufficiale tedesco ha parlato delle difficoltà quasi sovrumane che i soldati italiani e tedeschi devono affrontare prima ancora di combattere. Il valoroso relatore ha fatto delle precisazioni di grande importanza: egli ha messo in rilievo che i soldati tedeschi, in grazia al loro costante allenamento sportivo ed alla loro preparazione atletica, hanno perfettamente sopportato i disagi del clima estenuante

RADIOASCOLTATORI

Nell'usare la radio ricordate che fra i Vostri vicini vi possono essere delle persone che lavorano, che riposano, che hanno bisogno di non essere disturbate. Fate in modo che il suono del Vostro apparecchio non sia troppo elevato: otterrete una migliore qualità di riproduzione sonora e allo stesso tempo userete una cortesia che sarà certamente molto apprezzata dai Vostri vicini.

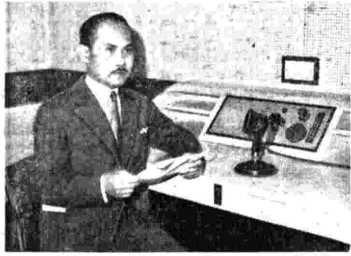
che è ormai familiare ai soldati italiani. Di questi, con alto spirito cavalleresco, il camerata germanico ha ripetutamente parlato mettendo in evidenza, con la citazione di alcuni significativi episodi, lo strenuo valore, lo sprezzo del pericolo, la coscienza del dovere e della disciplina, la tenacia e lo spirito di sacrificio. Durante la prima offensiva inglese contro la Libia un gruppo di ascari, guidati dai nostri ufficiali, non potendo aver ragione con le armi portatili dei carri armati nemici, si lancia contro un mostro corazzato vomitante fuoco e, senza badare alle perdite, con la forza della disperazione, riesce a sollevarlo a braccia ed a rovesciarlo in un fosso. Gesta omerica che il camerata tedesco ha reso con estrema semplicità pari all'efficacia. Durante la seconda e recente offensiva inglese contro Sollum una nostra batteria resta circondata ma continua imperterrita il fuoco sino all'ultima granata; fortunatamente, quando già la situazione è tragica, una sezione di carri armati germanici riesce a rompere l'accerchiamento nemico ed a rifornire di munizioni la batteria. Benché decimata, questa riprende immediatamente il fuoco e respinge il nemico. Episodi che non stupiscono, ma che riferiti da un esperto conoscitore del valore militare, come il prode ufficiale alleato, acquistano nuovo rilievo. Nella sua precisa e limpida relazione l'ufficiale tedesco ha tenuto a mettere in evidenza la costante fraternità d'armi e di spiriti che unisce i soldati italo-tedeschi e con molta cortesia ha voluto anche sottolineare la cordialità premurosa e le attenzioni di cui i germanici sono fatti oggetto dai nostri Comandi e dai commilitoni italiani di ogni grado ed arma. Questa cordialità, questa compren-



Sollum: La parte bassa dell'abitato, in riva alla baia.



Sollum: Le forze motorizzate lanciate all'inseguimento del nemico in rotta.



Il Ministro della Thailandia nell'auditorio dell'«Eiar».

sione che ogni giorno si prova e si perfeziona, sono importanti coefficienti della vittoria immancabile che risplenderà sulle bandiere fasciste e naziste spiegate contro i nemici dell'Europa e della civiltà mondiale.

Il rosso strabico è il titolo di una nuova fantasia radiofonica di Theo Fleischmann. L'ascoltatore assiste all'assassinio misterioso di un ricco banchiere sulle soglie di un locale notturno. C'è poi una enigmistica suata unita ad un uomo, il rosso strabico — che fugge nella notte e viene disperatamente inseguito dai poliziotti. E' l'inseguimento più accanito e più fantastico che ascoltatore possa immaginare, e non esiste mezzo di trasporto al mondo che gli zelanti poliziotti non si vedano costretti ad usare per non perdere le tracce dell'indovinato fuggiasco: treno, aereo, elicottero, piroscalo, carozza, automobile, ecc. Ma il finale prepara una clamorosa sorpresa per l'ascoltatore, e il rosso strabico era tutt'altro che ciò che si era potuto supporre in un primo tempo. Una trasmissione, insomma, che incatena e diverte.

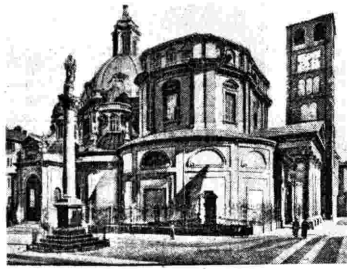
In interessantissime radioesche di Arosa: Intorno a Solferino, hanno preso lo spunto dai famosi Ricordi di Solferino di Enrico D'Amico. Tutti sanno che si deve a questo letterato e filantropo la fondazione della Croce Rossa, ma pochi conoscono quali furono le vere circostanze che spinsero il « buon samaritano » a dedicarsi corpo ed anima all'elaborazione di questa opera, alla sua organizzazione ed al suo grande successo. E' ciò che spiegano le radioesche. Nel giugno 1859 si combatté la battaglia di Solferino nella quale vi francesi e gli austriaci perdettero oltre 33 mila uomini. Enrico D'Amico, che si trovava sul luogo, descrisse con parole vivissime e suggestive le tragiche sofferenze dei feriti sul campo di battaglia e il loro miserando stato per l'insufficienza e la difficoltà delle cure. Da quel momento si dedicò appassionatamente a risolvere il grave problema, e fu così che riuscì a riunire la famosa Conferenza di Ginevra del 1864 a cui si deve la fondazione della Croce Rossa.

Nicola di Flue è la nuova opera di Arturo Honegger, la quale è stata diffusa come una primizia. Il compositore è riuscito a scrivere una musica popolare accessibile a tutti senza cadere nel cattivo gusto che certo pubblico troppo semplicista confonde spesso con la vera bellezza. L'interesse del lavoro è dato dal coro che è triplo: in primo piano la folla, in secondo piano i bambini, e, infine, invisibile, il coro celeste. Questo coro riprende il suo compito classico, quello che gli è affidato nella tragedia greca: commenta l'azione con reattori la cui base è formata da due corali. I cori sono composti dalla famiglia di Nicola, il popolo, le truppe svizzere, quelle francesi e quelle austriache. Un declamatore completa la parte del coro collegando l'uno all'altro i diversi tramezzi pezzati. Innozioni della folla, cori, religiosi, canzoni di bambini, marce, suoni e trombe, bette, cori.

In Giappone considera e non soltanto da oggi la radio come un potente mezzo di propaganda: da quindici anni dedica ogni sforzo allo sviluppo della sua catena radiofonica. Fu infatti nel 1925 che la prima trasmittente nipponica entrò in servizio a Shisabura, nei dintorni della capitale. Poco dopo, altre trasmissioni furono costruite in altre regioni e nove anni dopo, nel 1934, le stazioni giapponesi furono raggruppate sotto l'egida della Società Radiofonica Nipponica, organo parastatale che svolge la sua azione sotto il controllo del Ministero delle Comunicazioni. L'ascoltatore paga una tassa di 50 « sens » al mese. Le trasmissioni si dividono in due gruppi ben distinti, uno, destinato agli ascoltatori del paese, e l'altro, per gli stranieri. I primi

IL SANTUARIO DELLA «CONSOLATA» DI TORINO

Fra i Santuari italiani uno fra i più popolari è indubbiamente quello della «Consolata» di Torino. I torinesi di nascita, come quelli di adozione, guardano ad esso come al grande cuore della loro città. Vi hanno fatto ricorso nel passato nelle più disperate difese come nelle più gravi delle calamità; vi ricorrono oggi, con immutata fede e fiducia, come ad una fonte miracolosa di consolazione. Principesse e principi di Casa Savoia hanno sempre avuto per la Madonna della Consolata una particolare venerazione. L'immagine della Vergine che si volle chiamare «Consolatrice» di tutti i dolenti e gli



afflitti, fu indicata alla devozione del popolo di San Massimo all'incirca nel 430. La lotta che gli iconoclasti scatenarono quattro secoli più tardi fece sì che la sacra immagine restasse nascosta e dimenticata fino a che l'ormai famoso cieco di Brianzone riacquistando miracolosamente la vista, la ritrovò riportandola alla devozione generale. I cronisti dell'Eiar hanno portato il microfono nel Santuario. Nell'atmosfera mistica e fervida, della chiesa sempre affollata, accompagnata dalla voce tenue dell'organo che fa più dolce la preghiera, gli ascoltatori avranno dal cronista illustrata la storia e l'aspetto del luogo caro agli Italiani e in modo particolarissimo ai torinesi.

La trasmissione di questa interessante « voce del mondo » avrà luogo il 1° luglio alle ore 21 circa dalle stazioni del primo programma.

possono scegliere tra due programmi che si compongono, oltre che del bollettino di informazioni, di lavori teatrali, concerti, radiodrammi, conferenze, cronache, ecc. Le trasmissioni destinate all'estero si sono sviluppate dopo il 1935, poiché dapprima erano diffuse in due lingue soltanto — giapponese ed inglese — mentre oggi sono trasmesse in sedici lingue e dialetti tra i quali i dialetti di Canton, di Fulci, di Varese, di Milano, ecc., nonché le lingue cinesi, usate ovunque nei paesi asiatici ed in Oceania, oltre che nelle altre parti del mondo. Su cento lettere che riceve la Direzione della Radio nipponica, ottanta sono scritte da ascoltatori esteri.

Una statistica pubblicata dal Governo francese afferma che le trasmissioni radiofoniche sotto i titoli Come ritrovare i vostri cari e Notizie dei vostri cari, promosse dal Governo stesso, hanno permesso in soli due mesi a diciottomila dispersi di ritrovare i congiunti dopo essere stati separati a causa del disordine creato dalla rotta e dalla ritirata.

In alcuni ambienti marittimi, da qualche tempo, si stanno facendo interessanti esperimenti per cercare di sostituire il periscopio dei sottomarini con un apparecchio telericevente. Come è noto, il massimo pericolo per un sottomarino consiste nella visibilità del periscopio affiorante sulla superficie dell'acqua. D'altronde, il periscopio è utilizzabile soltanto quando il sommergibile vi trova immediatamente in vicinanza della superficie. Con la nuova applicazione, si vorrebbe rimediare ad ambedue questi inconvenienti. Invece del periscopio rigido, si invertebbe alla superficie un cavo di cui si potrebbe regolare a volontà la

le attualità

INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA «ITALIA-GERMANIA» A BOLOGNA

Nel giorni 28 e 29 corrente si svolgerà a «Litorale» di Bologna l'incontro di atletica fra le rappresentative di Italia e di Germania. La manifestazione assurge ad un eccezionale valore agonistico in quanto le due Nazioni si presenteranno agguerritissime al confronto. Particolarmente attesa dagli sportivi la gara degli 800 metri piani che porrà di fronte i due migliori mezzofondisti del mondo, vale a dire Harbig e Lanza; ma anche tutti gli altri incontri daranno certamente luogo a prove emotive ed altamente interessanti. L'Eiar organizzerà un servizio diretto di radiocronaca, che permetterà agli ascoltatori di vivere da vicino le fasi dell'attesissimo incontro.

RADIO IN QUELLE

A Radio Sociale sono stati presentati in questa settimana altre due categorie di artigiani: quella dei sarti e quella dei muratori. Ne sono risultate due trasmissioni interessantissime per la varietà degli argomenti toccati e per i particolari problemi di categoria che vi sono stati illustrati. Non minore interesse suscita negli ascoltatori la presentazione che verrà fatta nella prossima settimana dei lavoratori dei campi. Verranno al microfono dei mietitori e si parlerà di mietitura, un tema che in questo momento è di palpitante attualità. E' superfluo ricordare che in ognuna di queste trasmissioni il commento sugli avvenimenti viene fatto tenendo presenti gli interessi della categoria chiamata al microfono.

Nelle prossime trasmissioni Radio Sociale, con le orchestre dirette dai maestri Manno, Gallino, Fragna e Strappini, che vi intervengono normalmente, presenterà agli ascoltatori il complesso diretto dal maestro Pirone e il Quartetto allegro di Carlo Moreno. Noti artisti del varietà italiano stanno preparando delle sorprese per gli ascoltatori.



lunghezza in modo da non svelare la posizione del sottomarino, anche se si dovesse individuare l'estremità paleggiata. A questa estrema si trova un «occhio» di televisione che scruta l'orizzonte in tutte le direzioni. Uno schermo, suddiviso in campi, al posto di comando del sottomarino, segnala tutto quanto succede alla superficie dell'acqua e permette di manovrare con sicurezza a grande profondità.

Le scorso anno sono stati venduti negli Stati Uniti circa 11 milioni di apparecchi radio, cioè a dire oltre due milioni in più dell'anno precedente. Complessivamente si calcola che vi siano in attività, negli Stati Uniti, almeno 52 milioni di apparecchi radio. Centomilanovecento stazioni diffondono quotidianamente 1721 programmi: in 31 lingue straniere ad escluso della popolazione straniera.

Anche Delitto e castigo è arrivato alla radio in un'ottima riduzione radiofonica, che è riuscita a rendere il capolavoro di Dostoevsky meglio di quanto non possano fare il teatro o il cinematografo. Il romanzo, come tutti quelli di Dostoevsky, è zeppo di episodi tenebroosi e di una tristezza infinita, e di personaggi male equilibrati che rivelano tuttavia una psicologia di una profondità e di un'arditezza inaudite, che discende il più profondamente possibile nei bassifondi dell'anima umana. L'adattamento radiofonico poteva sembrare molto audace, ma allo stesso tempo è apparsa assai interessante, poiché la Radio svizzera ne ha affidata l'interpretazione ad una Compagnia di attori di rinomanza, formata appositamente.

La prosa

LE TRIPPE ALLA MARINARA

un atto di Luigi Chiarelli (Domenica 29 giugno - Secondo Programma, ore 14.15).

Il celebre autore di *La maschera e il volto* si allontana dal grottesco, in questa bella piccola commedia, per fissare in un gruppo plastico, a bassorilievo, un'umanità schietta e patita, a cui fa soffrire l'eterno male tante volte evocato nella letteratura moderna: il male della *incoincidenza* del proprio stato, unito al desiderio di *evadere* verso i mal sognati paradisi di avventurose metamorfosi.

Ma i personaggi creati dal Chiarelli non appartengono ai sognatori di eccezione, ai cerebrali scontenti, ai malati di fantasia, bensì a una umanità semplice e quieta, di provincia, di paese.

Il paese è Ausere; la casa è borghese e modesta; Michele è un uomo di corta vista, che vive una esistenza tranquilla e monotona, fra la moglie Teresa, il figlioletto Dagoberto e l'ufficio.

In tale tranquillità entra, come una ventata odorosa di largo, di mare, di spazi, di esotismo, l'amico Giorgio, che è stato in Oriente, che viene da paesi lontani, che andrà a Parigi e poi di nuovo in regime dai nomi affascinanti, di là dai mari, chi sa dove.

Utilizzato di sentirsi così paesano, strapaesano anzi, Michele fa un colpo di testa: dice all'amico: «Vengo con te». Ma poi vede cose intorno a sé che lo fanno persuaso a non arrischiare l'evasi-

LA LORO CARITA'

Un atto di Francesco Rosso (Domenica 29 giugno - Secondo Programma, ore 21.15).

C'è un cortile in una casa di città che vorrebbe vivere fuori della normalità. Tipi caratteristici: un suonatore di trombone che dà la sveglia con i suoi soffiaggi, una pettegolina di servetta che fa il rapporto quotidiano a quattro beglioni che vogliono malizzare l'ambiente. Al quarto piano abita una povera ragazza malata, Tania, e le beglioni vorrebbero fare di essa una malata modello. S'intende, modello di pazienza, di rassegnazione, di rinuncia. E ci riescono portando alla nonna di Tania tutto quello che la vecchia desidera con l'intenzione così di farsene una allettata e di soffocare ogni sentimento di assalto della fanciulla. Il simbolismo della commedia non nuoce alla pittura d'ambiente che l'autore ha voluto fare, anzi trae forza appunto dai diversi tipi che si muovono nel cortile. Il tentativo di accompagnare la musica più ai sentimenti che alle parole dovrebbe aiutare in certo qual modo l'interpretazione corale della commedia che giunge alla fine ad una descrizione lirica della felicità.

LUMIE DI SICILIA

Un atto di Luigi Pirandello (Mercoledì 2 luglio - Primo Programma, ore 21).

Micuccio Bonavino porta nel cuore e nel ricordo l'immagine di una fanciulla compaesana. Teresina Marnis, la quale, possedendo delle buone qualità per il canto, parti dal suo paesello di Sicilia, accompagnata dalla madre, per stabilirsi in una grande città dell'Italia settentrionale. Dopo qualche anno, il giovane, che aveva sempre nutrito la speranza di sposare Teresina, informato dei crescenti successi di lei, arriva all'improvviso nella casa della sua bella.

Micuccio, colpito dal lusso della dimora della sua Teresina, lusso che rivela l'importanza dei successi da lei ottenuti, pregusta l'incontro e l'avverarsi della felicità tanto sognata, e si confida con i servi stessi dichiarando la sua intenzione di sposare la padroncina. Ed ecco giungere finalmente la mamma, sola, perché Teresina è occupata d'ora in poi dal pranzo da dove provengono voci di convitati che si dispongono a passare la notte in balconata.

Qui comincia lo svolgimento del dramma interiore del povero Micuccio perché la mamma, dopo averlo accolto e dopo averlo fatto rifocillare, gli comunica che Teresina non è più degna di lui. Scornato e deluso, dopo aver appena intravisto la sua bella che non si cura affatto di lui, Micuccio abbandona la casa maledetta lasciando un dono che aveva portato dalla sua casa profumata: un cesto di agrumi, le lumie di Sicilia.

AMORE SENZA STIMA

Quattro atti di Paolo Ferrari - Prima trasmissione (Giovedì 3 luglio - Secondo Programma, ore 20.40).

Paolo Ferrari tenne per parecchi decenni lo scettro del nostro palcoscenico a cominciare dal 1851 in cui scrisse il suo primo lavoro «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» che è forse la sua opera più varia, colorita e salda.

La commedia *Amore senza stima* appartiene tuttavia a un periodo posteriore, e si può ritenere in qualche modo un rifacimento della «Moglie saggia» di Goldoni. In questo periodo il Ferrari ha seguito la sua maggiore ambizione che era di fare del teatro di costume e di vita sociale. E' noto che in questo senso si può dire che il Ferrari è stato un eccellente difensore di cause già vinte, poiché la sua più gran cura fu sempre di perorare la legittimità e la ragione intima, che giustifica i pregiudizi di casta più diffusi. Conservatore borghese al cento per cento, il Ferrari fece dell'opera sua una vera e propria apologia della morale borghese: «dar ragione alla borghesia»; era la sua fissazione e, assersi qualcuno, specialmente quando aveva torto.

Amore senza stima rievoca il caso di una famiglia borghese minacciata di sovvertimento dalla passione effimera, ma pericolosa, del conte Stefano per la giovane vedova marchesa Agnese, squattrinata, civetta e senza scrupoli. Il preciso senso della famiglia e il grande amore della moglie Livia, che tollera ogni sofferenza e umiliazione pur di non staccarsi dal marito, riportano, dopo un episodio acutissimo, che sfiora quasi il delitto, la pace nei cuori.

La commedia, come in genere tutti i lavori del Ferrari, non ha veri e propri caratteri da far valere, ma piuttosto dei personaggi totalmente impegnati a far trionfare il pensiero dell'autore, che l'amore senza stima non può essere che un fuoco di paglia, poiché le protagoniste di tutti gli amori illeciti, difficilmente si possono stimare.

In ultima analisi la commedia è la giusta esaltazione del matrimonio borghese.

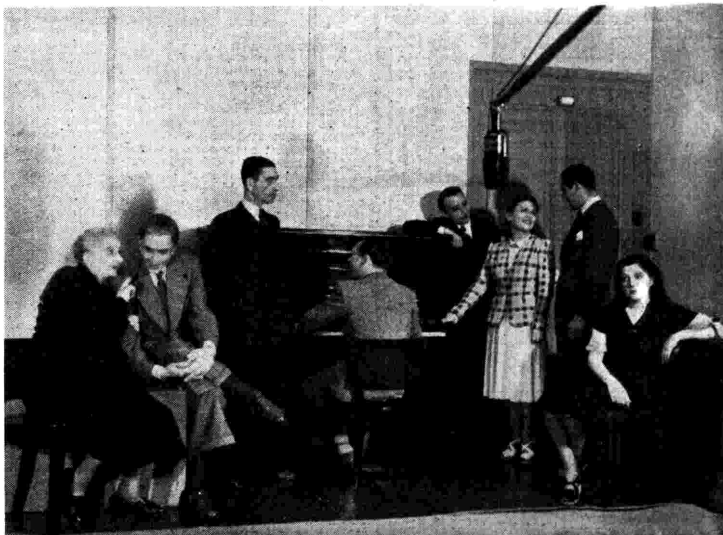


«Il matrimonio», due atti di Nicolai V. Gogol: Gino Pestelli, Corrado Annicelli, Franco Lelio, Guido Verdiani.

IL CORAGGIO

Un atto di Augusto Novelli (Sabato 5 luglio - Secondo Programma, ore 21.30).

In casa Lapi si festeggia il figlio Mario che si è guadagnato una medaglia al valore civile, salvando un disgraziato che si era gettato in Arno e stava per affogare. Sul più bello arriva il salvato, Pilade, il quale, con sottile argomentazione, dimostra che il suo salvatore dovrà d'ora innanzi provvedere a fornirgli i mezzi di sussistenza. Mario, al colmo della esasperazione, dà a Pilade cento lire ed una rivoltella perché si ammazzi. Ma Pilade lo riduce al silenzio esclamando: «Oh che me lo date voi il coraggio per farlo un'altra volta?». E se ne va ripromettendosi di ritornare finite le cento lire e tenendosi la rivoltella per garantirsi la pelle da possibili aggressioni... Omai, morire gli dispiacerebbe troppo.



«La vedova», tre atti di Renato Simoni: Ada Cristina Almirante, Gino Pestelli, Silvio Rizzi, Luigi Grossoli, Guido De Monticelli, Irma Fusi, Vittorio Sanipoli, Stefania Plumatti.



Aut. Fri. MILANO, N. 8001 del 3.10.41-XIX

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO A



PELI SUPERFLUI
e pelurie del viso,
braccia, gambe, ecc.

CURA RADICALE GARANTITA

Chiedere istruzioni al:

Dott. BARBERI

Piazza S. Oliva, 9 PALERMO



I MAESTRI DELLA MUSICA

E' il titolo questo di una nuova collezione geniale ideata dall'Editore Arione di Torino. Vengono già pubblicati una dozzina di volumi, agili nel formato, chiari nei tipi, ricchi di belle illustrazioni, con speciale riguardo alla riproduzione di interessanti e rari autografi.

La collezione non è destinata né ai dotti né agli studiosi; ma allo stragrande numero di coloro che amano la musica e ai sommi maestri che di quest'arte divina si appassionano. In questi volumi, fino a oggi pubblicati soltanto i seguenti nomi: « Gioacchino Rossini », in un profilo di Lele D'Amico; « Giuseppe Verdi », di Andrea Della Corte; « Niccolò Paganini », di Iridebrando Pizzetti; « Giacomo Puccini », di Renato Mariani; « Domenico Scarlatti », di S. A. Luciani; « Lodovico Beethoven », di Guido Panain; « Amilcare Ponchelli », di Ansime Damerini; « Vincenzo Bellini », di Ottavio Tibj; « Federico Chopin », di Michele Lessona; « Carlo Maria Weber », di Ottavio Tibj; « Gaetano Donizetti », di Gianandrea Gavazzeni; « Riccardo Wagner », di Giuseppe Graziosi.

Dai nomi dei singoli autori è facile comprendere che la collezione « I maestri della musica », pur volendo essere a carattere divulgativo e popolare, non va confusa nel numero delle pubblicazioni ancor più che facili faccione, e neanche fra quelle così dette « romanzate ». Infatti ognuno dei profili non è soltanto denso di notizie e ricco di dati biografici, ma è sostanzialmente di idee, idee chiare quali l'indole della pubblicazione vuole, espresse tanto attraverso l'esaltazione dei singoli soggetti, come nella esplicitazione critica, o attinta dalle fonti storiche.

Alla collezione fa cenno un altro dei volumi, più degli altri abbondante di pagine, dal titolo: « Tre secoli d'Opera italiana ». Ne è autore Andrea Della Corte, critico e storico eminente. « Circa ottanta pagine basterebbero appena a scrivere il Della Corte — a un elenco neppure completo delle opere del teatro italiano in tre secoli. Questo libriccino non è un catalogo, né la descrizione di libretti o di spettacoli, ma una breve rassegna dello svolgimento (forme, tendenze, gusti, stili) dell'operistica nazionale fino agli ultimi anni dell'Ottocento, i limiti nei quali la storia può meglio esercitarsi con sintesi e conclusioni ».

Scegliamo a caso fra i volumetti. In quello che Pizzetti dedica a Paganini, vi troviamo sostanziosamente considerazioni intorno a quelle che furono dette le « virtù di magia » del famoso violinista: « Da tro- »

dire che l'effetto che egli produceva proveniva dal « come » suonava « ciò » che suonava, e cioè dalla perfetta rispondenza della sua esecuzione a quella musica fantastica e stupefacente ricca di tutte le varie ricche e nuovissime e sorprendenti per imprevedutezza di accenti, di ritmi, di sonorità, che egli aveva creato ». Nel « Beethoven » del Panain s'incontrano nel capitolo che riguarda gli amori del grande sinfonista tedeschi osservazioni come questa: « Può darsi che l'artista accostò la donna non come uomo comune ma nell'orbita della sua vita d'artista, proprio in quanto la sua personalità di uomo è determinata da quella dell'artista ed essa ne partecipa attivamente o in funzione d'interprete o in quella semplice e disinteressata della contemplazione. »

Non semplice e disinteressata della contemplazione. No, le attribuzioni del sesso, pur serbando i caratteri della loro differenza e i poteri della loro mutua attrazione, proletano e vivono in una sfera in cui la sessualità è spiritualmente superata ».

Da quel profilo scritto da Ottavio Tibj, con una squisita eleganza di forma e una limpida vena di schietta e sentita convinzione che si direbbero attinte dall'inconfondibile arte belliniana, è così sintetizzato il sentimento del cantore di « Norma »: « Quali stati d'animo, quali ricordi, quali idee evoca la musica di Bellini? In rapporto all'epoca in cui nacque, essa ci appare come la più genuina espressione del dolore concepita dal romanticismo italiano ottocentesco. Questo dolore si piega rassegnato, confidando nella fede, in Manzoni, in Fellini, ma giunge fino alla disperata morbosità leopardiana. Frutto di uno stato di animo intermedio, tipicamente latino, è il dramma di Bellini: la sua sofferenza, il suo pianto sono semplici e chiari; si sente che il suo dolore non solo riempie da stati d'animo allucinati o fra nordiche brume, ma serba un aspetto di terre verdeggianti, di rive assolate, di nitidi orizzonti, di luoghi dove non allignano vane larve ».

Interessantissimo il volumetto che Guido Panain dedica alla « Musica strumentale in Italia ». L'autore, Guido Panain, partendo dalla premessa che soltanto nel secolo XVI la musica strumentale cominciò ad avere una vita autonoma, traccia un limpido, approfondito quadro della vasta materia, prima nelle linee generali, poi indagandosi nell'esame dei singoli autori per concludere con questo significativo giudizio intorno all'attività contemporanea nel vasto campo della musica strumentale: « Sarebbe imprudente voler concludere criticamente un movimento che è in via di formazione, col pericolo di scambiare per definitivo ciò che è transitorio e di confondere la crociata con la storia. Una cosa sola importa: che c'è un fervore di produzione e che la ripresa della attività strumentale nella storia della musica italiana è un fatto compiuto ».

BIBLIOTECA NECESSARIA DEGLI ITALIANI

Sotto gli alti auspicj del Ministro della Cultura Popolare

IN UN'ORA



E' una rapida, intensa rappresentazione della guerra sul mare, nei suoi aspetti e nei suoi protagonisti: uomini, armi, macchine. Ma è sopra tutto la documentazione che, anche oggi, nel comune lavoro dell'uomo e dell'istrumento meccanico, l'uomo, il marinaio, sovrachia la macchina, è più della macchina, anche della macchina più ingegnosa e perfetta; che, insomma, il vero protagonista della guerra sul mare è sempre il marinaio, l'uomo, con la sua intelligente e bene allenata capacità tecnica, il suo freddo coraggio, la sua resistenza al disagio ed allo sforzo.

160 PAGINE
CON 80 ILLUSTRAZIONI

L. 5

Alla CASA EDITRICE BOMPIANI

Corso di Porta Nuova, 18 MILANO

Favorite mandarmi contro assegno di L. 5 ca-

dauna copie della GUERRA DEI

MARINAI di V. G. Rossi

NOME E COGNOME

RECAPITO

CITTA

RC

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT

CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOIDEAL

MILANO - Telef. 21-865

LISTINO GRATIS Rep. C. A RICHIESTA

Via Castelmorrone, 12

(Scrivere chiaramente)

DOMENICA

29 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,30: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,35: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista IRENO FUSER: 1. Vivaldi: *Recitativo, Allegro e Solo*, dal « Terzo concerto in do maggiore » (trascrizione Bach); 2. Bach: *Preludio e fuga in la maggiore*; 3. Nordio: *Canzone*; 4. Cotonne: *Ninna nanna*; 5. Disler: *Ciaccona*, dalla Partita « Veni, Redemptor gentium ».

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 MUSICA VARIA diretta dal M^e GALLINO: 1. Suppé: *Boccaccio*, introduzione all'opera; 2. Strauss: *Die mille e una notte*, valzer; 3. De Marte: *Brigata allegra*; 4. Alibout: *Eieika*, balletto; 5. Albeniz: *Tango*; 6. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione all'opera.
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: « L'imminente censimento del bestiame », conversazione.
13,25: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^e Ugo TANSINI: 1. Cimarosa: *Gianina e Bernardone*, introduzione dell'opera; 2. Peroni: *Ballò incipriato*; 3. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chigaglia*, dalle « Scene veneziane »; 4. Baldi: *Nocturno e scherzo*.

14: Giornale radio.
14,15: RADIO IOGA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

17,45: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *Lucrezia Borgia*; a) « Di pescatore ignobile » (tenore Solari); b) « Come è bello, quale incanto » (soprano Arangi Lombardi); 2. Verdi: *Il trovatore*; a) « Di quella pira » (tenore Bjorling); b) « Condotto all'era in ceppi » (mezzosoprano Elmo); c) « Il balen del suo sorriso » (baritono Granforte); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; a) « Voi lo sapete, o mamma » (mezzosoprano Federini); b) « Viva il vino spumeggiante » (tenore Merli); 4. Puccini: *La bohème*; « Donde lieta uscì » (soprano Muzio).

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Ten. col. di S. M. Vincenzo Longo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ANDREA CHENIER

Dramma in quattro atti di LUIGI ILLICA

Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi e interpreti:

Andrea Chenier	BENIAMINO GIGLI
Carlo Gérard	CARLO TAGLIABUE
La contessa di Coigny	Natalia Nicolini
Maddalena di Coigny	MARIA CANIGLIA
La mulatta Bersi	Liana Avogadro
Roucher	Nicola Rakovski
Il fanciullo Mathieu detto Populus	Alessio Solej
Madelon	
Un « incredibile »	
L'abate, poeta	Gino Del Signore
Il romanziere, pensionato del Re	Giuseppe Valdengo
Schmidt, carceriere	Natale Villa
Il maestro di casa	Pierluigi Latinucci
Dumas, presidente del tribunale	Giuseppe Bravura
Fouquier Tinville, accusatore pubblico	Giuseppe Valdengo

Dirige l'AUTORE
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21 circa): EPISODI DELL'INCONTRO ITALO-TEDESCO DI ATLETICA LEGGERA (registrazione effettuata a Bologna); 2. (21,40 circa): Conversazione di Nicola Moscardelli: « La corsa alla luce »; 3. (22,30 circa): Racconti e novelle per la radio.
Dopo l'opera (23 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARIZZIA: 1. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 2. Rosati: *Quando canto penso a te*; 3. Bertini: *Tu resti sempre nel cuor*; 4. Di Lazzaro: *Canzone a una triestina*; 5. Pettera: *La nell'isola di Capri*; 6. Stazzonelli: *Tra la nebbia*; 7. Ruccione: *Cantando sotto la lava*; 8. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 9. Brigada: *Sei bella*; 10. Chiochio: *Canzone romantica*; 11. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*; 12. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DOPOLAVORO COBALE « GIUSEPPE VERDI » di Prato diretto dal M^e DANILLO ZAN-SONE: 1. Rinaldi: *La farfalla*; 2. Barduzzi: *Maggio cantatore*; 3. Baruzzi: *La sfogliatura*; 4. Neri: *Spiga di grano*.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: QUARTETTO A LETTURA DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE di Siena: 1. Beethoven: *Marcia turca* (trascrizione Bocchi); 2. Magnardi: *Serenata d'amore*; 3. Billi: *Festa al villaggio*; 4. Maciocchi: *Una zera a Venezia*, barcarola.
14: Giornale radio.

14,15: LE TRIPPE ALLA MARINARA
Un atto di LUIGI CHIARELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Michele, impiegato, Franco Becchi; Giorgio, navigatore, Giovanni Cimara; Teresa, moglie di Michele, Tina Mauer; Dagoberto, bambino, figlio di Michele e Teresa, Cesare Barbetti.
Regia di GIULIO MORANDI

14,40 (circa) - 15: MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Gli algei orsacchiotti*; 2. Angelo: *L'ultima cavalcata*, preludio; 3. Ranzato: *La ronda dei fantasmi*; 4. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 5. Ceani: *L'ora felice*; 6. Culotta: *Festa di gnomi*.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15-18: onda m. 221,1: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Casirgli: *La ragazza dai capelli rossi*; 2. De Serra-Carica: *Ritmando sotto l'ombrello*; 3. Abbati-Bonfanti: *Passa la rova*; 4. Molto: *Una carezza*; 5. Moietti: *Vecchia contrada*; 6. Di Lazzaro: *Di di dō*; 7. Gasti: *Gioia di vivere*; 8. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 9. Rolando: *Luissella*; 10. Raimondo: *Quando mi baci tu*; 11. Mariotti: *La sardina innamorata*; 12. Bulangeri: *Voglio vivere ancor*; 13. De Martino: *Rosaspina*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Ten. col. di S. M. Vincenzo Longo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: DOPOLAVORO « POLIFONICA BARESE »
diretto dal M^e BIAGIO GRIMALDI
« TU ES PETRUS »
Messia di FRANCO VITTADINI
a quattro voci miste e organo
All'organo: M^e DONATO MARORRE
a) Kirie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, Benedictus, e) Agnus Dei.

21,15: La loro carità

Un atto di FRANCESCO ROSSO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Tenta, Misa Mordaglia Mari; La nonna, Giuseppina Falcini; Prima Voce, Celeste Marchesini; Seconda voce, Ada Cristina Almirante; Terza voce, Angela Meroni; Quarta voce, Nella Maracci; Carmela, Stefania Piumatti; Martino, Cerrado Annicelli; Il primo suonatore, Sandro Parisi; Il secondo suonatore, Gino Leoni; Il ciabattno, Luigi Grossoli; La portinaia, Nella Maracci.

Regia di PIETRO MASSERANO

22,10: ORCHESTRINA diretta dal M^e ZEME: 1. Consiglio: *Sivigliana*; 2. De Muro: *Il nido per la pupa*; 3. Sperino: *Confiandella bella*; 4. Zocchi: *Nessuno più di te*; 5. Schisa: *Quel forellin d'amore*; 6. Borla: *E' bello parlarti d'amore*; 7. Fiorida: *Lo sai bene anche tu*; 8. Antonelli: *Chissà*; 9. Guarino: *Piccola illusione*; 10. Allegretti: *Ricordati di me*; 11. Di Cunzio: *Ti penso sempre*.

22,45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino
produttore della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 II

CONCERTO DI MUSICA VARIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Formitrol

L'80% delle malattie che attaccano l'apparato respiratorio è dovuto a germi infettivi che penetrano in noi con l'aria inspirata. Si può sfuggire a siffatti contagi realizzando l'antisepsi delle mucose respiratorie, sfruttando l'energica azione battericida della formaldeide che, a contatto della saliva, si sviluppa dalle pastiglie di *Formitrol*.



D'A. WANDER S.A. - MILANO

149

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESEITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7 alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

SENO

RASSODATO-SVILUPPATO-SEQUENTE SI OTTIENE CON LA

NUOVA CREMA ARNA A BASE D'ORMONI

Meraviglioso prodotto che vi darà le più grandi soddisfazioni rendendovi attraenti

In vendita a L. 16,50 presso le Profumerie e Farmacie,

oppure vaglia alla
SAF - Via Legnone, 57 - Milano



NOTA D'ORO

OSIMO (ANCONA)

ARMONICHE DI QUALITÀ

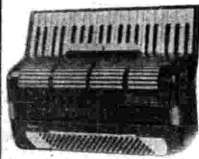
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA

Nostri concessionari

ROMA - Palladini Radio - Via 4 Novembre 158-22

(ARANTO D'123 Simon - Amadeo 8-40)



Dal "Corallo" al "Rosso per bruno"

troverete la gradazione adatta per le vostre guancie



I dieci colori del Rossetto Compatto Misticum, grazie ad un segreto di lavorazione, sono preparati in modo da adattarsi alle diverse carnagioni e fra essi troverete con certezza la tonalità naturale per il vostro tipo. Il Rossetto Misticum è finissimo

ed aderisce perfettamente alla pelle. E' impossibile distinguere dal colorito naturale. Provatelo subito; anche le vostre amiche vi confermeranno che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.



Misticum

ROSSETTO COMPATTO
per ogni colorito

JM 111

UN NUOVO RITROVATO SCIENTIFICO

«La rinascita dei capelli fu provocata dal Prof. Liechtenstern col sistema Steinhach». Dott. Arnold Lorand.

Bulbitamin D4

Arresta la caduta
e fa ricrescere i capelli

La Bulbitamin D4 è a base di grassi (non untuosi) altamente vitaminizzati e di sostanze rinvigoriscenti della complessa formazione cornea del capello. La Bulbitamin D4 è lievemente, raffinatamente profumata; garantisce una pettinatura perfetta. PER LE DONNE: la Bulbitamin D4 annulla totalmente i malfatti effetti dell'acqua ossigenata, del ferro caldo, ecc. È posta in vendita in elegante astuccio contenente due flaconcini del prezioso prodotto.

SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO. Richiedere invio contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più) IS TITUTO SCIENTIFICO MODERNO (Rep. R) - MILANO - Corso Italia, 46 (tel. 37-178)



Foto di Antoni - Roma.

L.64

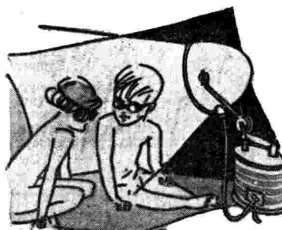
VOI STESSI LA DIFFONDERETE

I bambini

abbisognano di sole...
specialmente nei mesi invernali

Il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - è sempre pronto per l'irradiazione: i suoi raggi ultravioletti favoriscono la crescita e lo sviluppo dei vostri bambini.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO



Sole d'Alta Montagna

(Autocura - Profetti
N. 76991 - 1941)

LUNEDÌ 30 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «La medaglia della Madonna», scena di Italo Baraldi.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

- 12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, introduzione; 2. Strauss: *Illustrazioni*, valzer; 3. Leopold: *Fantasia su motivi di Dvorak*; 4. Bucchi: *Piccola danza*; 5. Wendel: *Bambola di Norimberga*; 6. Grieg: *Notte serena*; 7. Fiorillo: *Tarantella*; 8. Escobar: *Tre danze finlandesi*.
14: Giornale radio.
14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Carabellia: *Sinfonia in re*; 2. Fischer: *Nozze spagnole*; 3. Angelo: *La principessa innamorata*, dalla «Suite medioevale»; 4. Luzzaschi: *Coraggio*; 5. Italo: *Sprizzi e sprazzi*.
15.15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi alla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17.15: MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *L'italiano in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 20.
18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18.20-18.30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° PETRALIA

1. Ranzato: *Monelli fiorentini*; 2. Leoni: *Mazzamarello*; 3. Mascagni: *Si*; 4. Lehar: *Dove canta l'allodola*.
21.20: Conversazione.
21.30: MUSICHE DA FILMI

- ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA
1. Astore-Morbelli: *Ba, ba, da* «Una famiglia impossibile»; 2. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Fiorda-Maneri: *Il mio ritornello*, da «La dama e il cow-boy»; 4. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 5. Fragna-Bruno: *Rosalba*, da «Fortuna»; 6. Sciambar-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 7. Bixio: *a) Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella»; *b) La mia canzone al vento*, dal film omonimo; 8. Fragna-Cherubini: *La quadrigita di famiglia*, da «San Giovanni decollato».
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SAISA FABBRICA MOBILI - ROMA).

22:

Concerto del Duo La Voipe

(Esecutori: Willy La Voipe, violoncello; Vico La Voipe, pianoforte)

1. Frescobaldi: *Toccata*; a) Grave; b) Allegro giusto (trascrizione Casadò); 2. Beethoven: *Sonata in sol maggiore* n. 3, op. 69, per pianoforte e violoncello; a) Allegro ma non tanto; b) Scherzo - Allegro molto; c) Adagio cantabile - Allegro vivace.

Nell'intervallo: *Lettura di poesie*: Dizione dantesca di Riccardo Picozzi.
22.45-23: Giornale radio.

La CETRA ha inciso:

Bucchi: *Ridda di gnomo* Orchestra da camera dell'Eiar diretta dal M° Petralia - IT 70

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12.15: CANZONI E MELODIE: 1. Bertini: *Cosa sei per me*; 2. Cergoli-Bracchi: *Madonna Malinconia*; 3. De Muro: *Antonietta*; 4. D'Anzi-Bracchi: *Ho perduto i tuoi baci*; 5. Moreno: *Morenita*.
12.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Luzzaschi: *Lo sport preferito*; 2. Billi: *Serenata veneziana*; 3. Bucchi: *Minuetto*; 4. Gerardi: *Intermezzo*; 5. Allegretti: *Serenata a Budapest*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: MUSICA SINFONICA diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Cilea: *Piccola suite*; a) *Delza*, b) *Notturmo*, c) *Alla marcia*; 2. Liviabella: *Introduzione per una farsa*; 3. Nicolai: *Le gate comari di Windsor*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Daniele: *Suona chitarra*; 2. Balocco: *Come è bello far l'amore*; 3. Chiri: *Vivere per amare*; 4. Ala: *Mamma luna*; 5. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 6. Filippini: *Impara a cantare*; 7. Cesarini: *Valzer della strada*; 8. Canessa: *Chiedo di te*; 9. Di Ceglie: *Ohi Mari*.
14.45-15: Giornale radio

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA

1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Rixner: *Venezia*; 3. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 4. Clemis: *Vivere una notte solitaria*; 5. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 6. Robrecht: *Il viaggio a Vienna*; 7. Tamajo: *La gavotta dei burattini*; 8. Ala: *Rosellina*; 9. Mascheroni: *Leggenda*; 10. Brusso: *Bella sirena*.

21.15:

L'AMORE NON E' PIU' DI MODA

Rivista di NELLI E MANGINI

Musiche e adattamenti musicali di E. B. VALDES

Orchestra diretta dal M° STRAPPINI

Regia di TITO ANGELETTI

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Alle ore 21,30 di oggi ascoltate
la trasmissione di

Musiche da filmi

ORGANIZZATA PER LA

SAISA S.A. MOBILI

ESPOSIZIONI IN ROMA:

VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 54
CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 87

(Organizzazione SISPRA - Torino)

XI° XI°
COMANDAMENTO

"essere sempre in ordine"

un incontro inatteso, un colloquio d'affari non devono sorprendervi con l'aspetto disordinato, con la capigliatura arruffata. Dareate di Voi un concetto sfavorevole

il FISSATORE LINETTI

mantiene la pettinatura per tutta la giornata, senza bisogno di ravviare i capelli.

non unge

S. A. LINETTI, PROFUMI
VENEZIA



UN PLEBISCITO SIGNIFICATIVO

Il meritato successo rapidamente conseguito dalla "Miscela Speciale Edera" viene confermato quotidianamente dalle lettere di simpatia e di congratulazione che pervengono entusiasti e da buona qualità di tutti i continenti.

Questo consenso generale spontaneo e caloroso è il più alto riconoscimento della bontà di un prodotto veramente inimitabile.

MISCELA SPECIALE Edera

VALE IL CAFFÈ

S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI
CASA FONDATA NEL 1858

metina

GINO RONCAGLIA, Giuseppe Verdi - G. C. Sansoni, Firenze, L. 30

Verdi è oggi amato ed ammirato come pochi musicisti lo furono in ogni tempo, ma non si può dire che l'opera sua sia largamente conosciuta. Poche tra le sue opere rimasero costantemente in repertorio fino ad una decina d'anni fa, riprodotte fino alla stucchevolezza, mentre le altre, e non soltanto quelle che giustamente erano cadute, rimasero fino a poco fa pressoché ignote, soprattutto le vite lontane dei massimi teatri, nei quali tornarono, per esempio, la « Luisa Miller » e il « Rocco » e i « Vespri » e il « Macbeth ». Un efficace strumento di cultura lo offre il recente volume del Roncaglia, che in 450 pagine, ricche d'esempi musicali, presenta ed analizza non solo gli spartiti, ma anche le musiche sacre e le altre di Verdi, con un esame diretto e personale, ricco di cultura e di sensibilità, d'un amore non cieco e d'un equilibrio che rende più convincenti i giudizi. L'esposizione è inquadrata nella biografia in modo da render evidente l'ascesa dell'arte verdiana, e i giudizi d'oggi spiccano nel confronto con quelli dati dopo le prime esecuzioni. Libro serio nella preparazione e piano nell'esposizione, curioso per lo studioso e utilissimo per ogni profano.

ALESSANDRO VARALDO: Arianna o i capelli della fortuna - Casa editrice Cieschina - Milano.

Di Alessandro Varaldo romanziere non è il caso di tessere l'elogio, che la trentina delle precedenti sue opere stanno a testimoniare, oltre che un incessante consenso di lettori, la sua fervida fantasia che sa, tra i mille e mille temi, scegliere ciò che il pubblico vuole, e presentarlo nella forma la più gradita. Fantasia ed abilità che si ritrovano, sapientemente accoppiate, in questo suo nuovo romanzo che trasporta il lettore, in una trama limpida, fresca e sempre interessante, dalle vie rocciose delle Alpi dolomitiche a Roma e poi nella lontana Argentina, in un quadro sempre perfetto, pieno di sfumature ora valse di sentimento ed ora di una bonaria vena di satira. Personaggi come la sua Arianna, il suo Stefano e più ancora il suo cio Rinaldo (che è del miglior Varaldo) sono fatti su misura per piacere, ed è logico che alle loro vicende ci si appassioni e si partecipi.

PIETRO CHIMINELLI: Il « Padre nostro » - Edizioni A.V.E. - Roma.

Che il « Padre nostro » sia la preghiera tra le preghiere, quella dettata dalle stesse labbra del Dio fattosi uomo per impetrare il perdono e la grazia del suo Divino Genitore, è cosa risaputa, ma di quanta umana poesia e bontà ne sia pervaso nelle brevi parole che lo compongono e di quanta fondamentale importanza ne sia la sua conoscenza lo si impara attraverso la lettura di questo volume al quale la luce della fede ha dettato le pagine migliori.

LUCILLA ANTONELLI: I fratelli vicini - Editore Corbaccio, Dall'Oglio - Milano.

Dopo « I fratelli lontani » ecco « I fratelli vicini » che del precedente romanzo è il seguito oltre che la conclusione logica ed umana. Iniziato là dove l'altro terminava, con il suo conflitto di mondi in contrasto, in questo nuovo romanzo della Antonelli i motivi di dissenso tra i due fratelli sono meglio intesi. Marco insoddisfatto ed Enrico che altro non chiederebbe che di abbracciare il fratello — trovano nuovi sviluppi in quella concatenazione logica ricca di dialettica che è propria dell'autrice. E quando più il sole sembra insormontabile, per l'accentuarsi della insopportabile aridità di sapere e di sovrare e di frugare nel passato di Marco, ecco di colpo le asperità appianarsi e le due mani tendersi nel più puro degli affetti, in quella dura « esperienza di vita che è la guerra. Romanzo dunque a tesi, ma pure di tipi, che sarà atteso e letto con impazienza dai lettori del precedente « I fratelli lontani » e questo « I fratelli vicini » ha anche motivi di interesse, e non pochi, per chi il primo non conosce.

VERO ROBERTI: ... e poi s'arriva in Corsica - Editore Garzanti - Milano.

Più che un libro, è questo quasi un diario di viaggio, di un peregrinaggio in mari vicini e lontani. E del diario ha il sapore caratteristico e le note di colore e le annotazioni rapide, quasi pennellate, piene di vita e di movimento.

GINO SOTTOCHIESA: Religiosità di questa guerra - Edizione popolare di propaganda - Quaderni Nazionali - Torino.

Che questa guerra condotta dalle Potenze dell'Asse, sia innanzitutto una guerra giusta, « religiosa » nel senso che a questa parola vien dato nelle sacre scritture, lo dimostra con chiarezza di argomenti. L'A. il quale, dopo averne passati in rassegna i motivi ad uno ad uno, al lume di una serena analisi, conclude col affermare che « se l'idolo è con noi chi potrà vincerlo? ». L'opuscolo che è dotato di belle e nitide riproduzioni di stampe cinquecentesche, porta in appendice un acuto studio sullo « spirito anticatolico dell'anglicana Albion ». Im.

e soprattutto non dimenticate la "Limonina..."



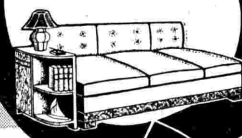
LIMONINA

PURO ESTRATTO DI LIMONE

Se il vostro fornitore è sprovvisori, inviate L. 12 per 6 scatolini (ovvero per 12 bustine più adatte per essere unite alla corrispondenza da inviare ai militari, ecc.) alla Ditta LUCIANO DI FRANCO Via Messina 148 CATANIA, anche a mezzo francobolli o rimessa sul c.c. postale N. 10-38.

NOVARESI

Divani-letto moderni



Catalogo gratis

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

CREMA JUVENTUS

S. S.

LA VERA CREMA CHE RASSODA, SVILUPPA E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso di crema Juventus S. S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta **F.lli CADEI** - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Spedizione franco, senza indicazione alcuna, contro vaglia anticipato di L. 24

MARTEDI

1° LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140)
- 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,39-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dialoghi di Yambo con Cuqettino*.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Costa: *Scugnizza*, selezione; 2. Lehar: *Federica*, fantasia; 3. Cuscinà: *Il ventaglio*, selezione.

12,50: Notiziario d'oltremare.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Fiorillo: *Marcia*; 2. Pietri: *Ritorno*; 3. Bianchi: *Notturmo a Sluggia*; 4. Amadei: *Suite medioevale*; 5. Bonelli: *Ma se vorrà*; 6. Curci: *L'assedio dell'Alcazar*; 7. Rivasini: *Svegliati, amore*; 8. Montani: *Concertino in mi*, per pianoforte e orchestra.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Siciliani: *Aragonesa*; 2. Valente: *Torna*; 3. Lehar: *Fata Morgana*; 4. Celani: *Serata a Capri*; 5. Llossas: *Tango-bolero*; 6. Mario: *Io, na chitarra e 'a tuna*; 7. Ranzato: *Ronda dei nottambuli*; 8. Alex: *Rcsita*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO della violinista ANNA MARIA COTOGNI e della pianista WANDA VENTICINQUE: 1. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore n. 10*; a) Allegro moderato, b) Andantino, c) Rondò; 2. Porriño: *Bastimento negriero*, dai «Canti della schiavitù»; 3. Masetti: *Giorno di sagra*.

17,40: CONCERTO del soprano MARIA FIORENTINA - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Bellini: *Dolente immagine*; 2. Donizetti: *Canzone napoletana*; 3. Rossini: *La regata veneziana*; a) Anzoleita prima della regata, b) Durante la regata, c) Dopo la regata.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: Problemi dell'autarchia: 1. Il presente e l'avvenire del metano.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza slava n. 13 in si bemolle maggiore*; 2. Künnecke: *Introduzione*, dalla «Suite di danze»; 3. Della Maggiore: *Ave, maggio*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° ROBERTO CAGGIANO

Parte prima: Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio.
Parte seconda: 1. Frescobaldi: *La frescobalda* (trascrizione Caggiano); 2. Longo: *Notturmo*; 3. Porriño: Tre canzoni italiane: a) *Canzone religiosa*, b) *Canzone d'amore*, c) *Canzone a ballo*; 4. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dall'opera «Tristano e Isotta».

Nell'intervallo (21,20 circa): Voci del mondo: AL SANTUARIO DELLA CONSOLATA (registrazione eseguita a Torino).

22,10:

SENZA IMPEGNO

scenetta musicale di VITTORIO METZ

ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Albanese: *Cavalli al trotto*; 3. Fiaccone: *Serenata patetica*; 4. Bormioli: *Gitana*.

12,35: CONCERTO del soprano LELIA BIANCHI - Al pianoforte: GIOVANNI BONICOLI: 1. Veracini: *Pastorale*; 2. Ignato sec. XVII: *La farfalla*; 3. Schubert: a) *Alla musica*, b) *Done?*; 4. Mulè: *Ninna nanna*; 5. Favara: *A la barcilunisa*; 6. Tosti: *Il sogno*; 7. Moretti: *Favoletta*; 8. Ferrari Trecate: *L'omino innamorato*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO (Parte prima): 1. Provera: a) *Tregenda* b) *Vendemmiale*, dalla «Suite popolare»; 2. Strauss: *Storie del bosco tiennese*; 3. Bucchi: *Alvare*; 4. Suppè: *Giro di bandi*, introduzione all'opera; 5. Culotta: *Quadrati napoletani*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO (Parte seconda): 1. Luigini: *Balletto*; 2. Cioppettini: *Sogno giapponese*; 3. Rixner: *Danza della maschera*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

ORCHESTRINA

diretta dal M° STRAPPINI

1. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*; 2. Olivieri: *La violetta*; 3. Raviolo: *Che sai tu di me*; 4. Fusco: *L'ultimo convegno*; 5. Brühne: *Nel ciel*; 6. De Martino: *Rosa Rossella*; 7. Pizzigoni: *Vieni con me*; 8. De Muro: *Nuova Rosa*; 9. Benedetto: *Villanella innamorata*.

21,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Schultze: *Bombe sull'Inghilterra*; 2. Palombi: *Suite di marce caratteristiche*; 3. Florida: *Camicie nere*; 4. Storaci: *Mazurca da concerto*; 5. Cavalieri: *Le campane della cattedrale*; 6. Chiaberta: *Alpi nostre*; 7. Rivarolo: *L'azzurra bandiera*.

21,40:

DOPO TUTTO MEGLIO COSI'

Scena di RINA CHIANTARETTO

Regia di PIETRO MASSERANO

22,10 (circa):

SELEZIONI DI OPERETTE

dirette dal M° ARLANDI

1. Lombardo: *La casa innamorata*; 2. Lehar: *Clò-clò*; 3. Pietri: *Primarosa*; 4. Artoli: *Moglietta di carta*; 5. Cuscinà: *Calandrino*.

22,45-23: Giornale radio.

L'eterna durata

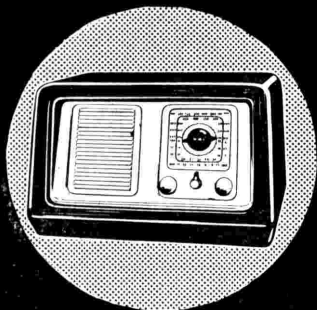
non è una formula creata per valorizzare i mobili Vacchelli: essa è, invece, la fama, la rinomanza che detti mobili, dopo più di mezzo secolo di vittoriose prove, si sono conquistate nella massa di migliaia e migliaia di compratori entusiasti. Chiedere il catalogo 46 a S. A. VACCHELLI, Apunzia Carrara, palazzo Vacchelli

-Zampironi-

PREMIATO LABORATORIO

ZAMPIRONI - MESTRE

unico rimedio contro le zanzare



4 VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.

PHONOLA
radio

415

L. 1350

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
(escluso l'abbonamento alla radiodiffusione)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

*Non preoccupatevi
per i Capelli grigi*

*con
questi
capelli
bianchi
potrò ancora
piacere?*



L'ACQUA DI COLONIA
TASAMI

RIDONA LORO IN BREVE
IL COLORE PRIMITIVO



SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE
AL PREZZO DI L. 17,50 IL FLACONE, OPPURE VERRÀ SPEDITA
FRANCO DIETRO VAGLIA POSTALE INDIRIZZATO ALLA FARMACIA
H. ROBERTS & C. DELL'ANONIMA ITALIANA L. MANETTI - H. ROBERTS & C. - FIRENZE



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonico generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER INGRASSARE
e curare ANEMIA, LINFATISMO,
NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22-12-33 N. 63440

ASCOLTATE Mercoledì 2 Luglio 1941-XIX - ore 20,40 il
Quarto d'ora ALATI

Orchestra diretta da
Mo. BARZIZZA

1. MONTAGNINI: Se da retta a me
2. MARCHETTI: Quando una stella
3. CALZIA: Se io fossi milionario
4. PONTONI: Forse tu
5. DE MARTINO: Vieni su' mai
6. SCIORILLI: Non si fa l'amore quando piove

RADIO - FONO - 5 ISCHI

ALATI
ROMA - VIA TRE CANNELLE 16

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «I viaggi di Sindbad, il marinaio», dalle «Mille e una notte», scena di Salvatore Gatto - Primo viaggio.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10

Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Rixner: *Cielo azzurro*; 2. Chellini: *La comoda un lunedì*; 3. Lotti: *Così*; 4. Casanova: *E' la felicità*; 5. Casadei: *T'ho visto piangere*; 6. Pavese: *Il tuo valzer*; 7. Nizza: *Tu*; 8. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 9. Marzetti: *Lasciatemi cantar*; 10. Fortini: *Sombrero cittadino*; 11. Filippini: *Cuori a passeggio*; 12. Greppi: *Per te*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Ranzato: *Dolci carezze*; 2. Vaccari: *Andare*; 3. Malberio: *Come le stelle*; 4. Hans Bund: *Madama Elena*; 5. Liuba: *Soltanto tu*; 6. Bufla: *Soltanto un po' d'amore*; 7. Seracini: *Questa sera da me*; 8. Vidale: *Parlami del tuo cuor*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15-18: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Lehár: a) *La danza delle libellule*, selezione; b) *Il paese del sorriso*, fantasia; 3. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 4. Millocker: *La Daberry*, fantasia; 5. Pietri: *Rompicollo*, selezione.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30

RUBRICA FILATELICA.

19.45: MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *L'alegre postiglione*; 2. Rulli: *Appassionatamente*; 3. Carabella: *Piccole andaluse*; 4. Albanese: *La grande madre*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

QUARTO D'ORA ALATI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZICCA1. Montagnini: *Se dai retta a me*; 2. Marchetti: *Quando una stella*; 3. Calzia: *Se fossi miliardario*; 4. Fontoni: *Forse tu*; 5. De Martino: *Vieni sul mar*; 6. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove*.
(Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).**21:**

Lumie di Sicilia

Un atto di LUIGI PIRANDELLO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Micaela Bonavino, suonatore di banda, Franco Becchi: Maria Marnis, madre di Pina, Joie Frigerio; Pina Marnis, cantante, Giulietta De Riso; Ferdinando, Mario Marradi; Dorina, cameriera, Wanda Tettoni.
Regia di GUGLIELMO MORANDI**21.30 (circa):**

BANDA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAERIE

diretta dal M^o LIBERATO VAGNOZZI1. Vessella: *Corteo nuziale*; 2. Giuranna: *X Legio*, poema sinfonico; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio dell'opera.**22.5:**

MUSICHE DA CAMERA

DI OPERISTI ITALIANI DELL'OTTOCENTO

interpretate dal soprano ALBA ANZELLOTTI

Al pianoforte: BARBARA GIURANNA

1. Bellini: a) *La farfallina*; b) *Dolente immagine di Filie mia...*; c) *Malinconia, ninfa gentile*; 2. Rossini: a) *Artista dell'antica*; b) *L'esule*; 3. Donizetti: *Amore e morte*; 4. Ponchielli: *Barcarola*; 5. Verdi: a) *Non t'accostare all'urna*; b) *Ad una stella*; c) *Brindisi*.

Nell'intervallo (22.20 circa): Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15: TRIO AMBROSIO: 1. Sindring: *Mormorio di primavera*; 2. Cipollini: *Intermezzo*; 3. Sgambati: *Vecchio minuetto*; 4. Solazzi: *Idillio*; 5. Hummel: *Rondò alla turca*.12.35: MUSICA VARIA diretta dal M^o FRAGNA: 1. De Marte: *Stelle di Spagna*; 2. Celani: *Valzer delle luci*; 3. Cerri: *Intermezzo a Colombina*; 4. Zocchi: *Serenata a Torino*; 5. De Nardis: *Donne alla fonte*; 6. Abbati: *Sul mare silente*; 7. Storti: *Balletto dei contadini*; 8. Ranzato: *Pupazzetti*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA OPERETTISTICA diretta dal M^o ALFREDO SIMONETTO con la collaborazione del soprano GINA UNNIA: 1. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 2. Botto: *Mefistofele*; «L'altra notte in fondo al mare»; 3. Puccini: a) *Turandot*, morte di Liu; b) *Madama Butterfly*; «Un bel di vedremo»; 4. Wolf Ferrar: *I gioielli della Madonna*, intermezzo e serenata.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.35: CANZONI E MELODIE: 1. Piubeni-Tettoni: *Prendi queste rose*; 2. Ravasini-Rizza: *Chiuso gli occhi*; 3. Ravasini-Mendes: *A bocca chiusa*; 4. Codini-Frati: *Breve romanzo*; 5. Marchetti-Liri: *Suona stanotte*; 6. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

CONCERTO

diretto dal M^o MICHELE MACIOCE1. Fucik: *Marcia fiorentina*, op. 224; 2. Giordani: *Caro mio ben*; 3. Weber: *Invito alla danza*, op. 64; 4. Fibich: *Poema*, dall'«Idillio della sera» (trasposizione Macioce); 5. Respighi: *La bottega fantastica*; 6. Schubert: *Motivi celebri*.**21.15:**

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO1. Bossi: *Preludio e minuetto*; 2. Mulè: *Largo*; 3. Ferrari Trecate: *Strambotto in serenata*; 4. Carabella: *Quasi danza e scherzo dai due pezzi per pianoforte*; 5. Brogi: *Le luciole*; 6. Manno: *Scherzo*.

21.45: Medaglietta letteraria: ORFONIMA Gruppo: «I piaceri della lettura».

21.55:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPPINI1. Stazonelli: *Buon giorno a te*; 2. Falpo: *Marinarella bionda*; 3. Tacconi: *La tua voce*; 4. Branco: *Quando piove*; 5. Cramer: *Chi t'amerà più di me*; 6. Pestalozza: *Ciribiribin*; 7. Mariani: *Orazione*; 8. Casiroli: *E' lei o non è lei?*; 9. De Muro: *Chi sarà*.22.25: COMPLESSO DI FIASCONICELLI diretto dal M^o PICCINELLI: 1. Santoro: *Reginella cittadina*; 2. Isala: *Cubana*; 3. Piccinelli: *Canta, pastorella*; 4. Amodio: *Valzer di mezzanotte*; 5. Ferrera: *Brilla una stella in ciel*; 6. Ruccione: *Ti comporrò l'armonica*.

22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napolì S. Lucia 39^a - Tel. 27-326TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA BELLA
POSATE STILE CLASSICO E NOVECENTO

PROSPETTI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

C. MARINAI - VIA ASOLE 2 - MILANO

Le calze da donna, di gran moda, sono di colore rosso-vermiglio.

Nell'ultimo convegno tenutosi fra gli specialisti dell'Arte della calza, fu approvato dalla generalità che, per la presente stagione estiva e per la prossima autunnale, specialmente con gli abiti chiari, le calze da donna dovranno essere le «Mille Aghi Quirinale» di colore rosso-vermiglio, che per la loro vaporosa e aderente leggerezza conferiscono alla gamba femminile i pastosi riflessi del corallo.

Inviando vaglia postale o bancario di L. 50 più L. 1 per le spese postali, al calzettaio

FRANCESCHI

Via Manzoni, 16 - Milano

si riceveranno in tutto il Regno, franco di porto, preziosamente custodite in quell'artistico cofanetto porta calze, che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

Ma chi è?

RISULTATI DEL 4° e 5° CONCORSO A PREMIO BANDITI PER LA LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

L'artista che ha parlato al microfono il
4 giugno 1941-XIX, alle ore 21,15, era
ODOARDO SPADARO

Il premio di L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dal Sig. Fagnari Giulio, via Croce, 6, Pegazzano (La Spezia) e i due premi da L. 500 sono stati vinti uno dal Signor Cavallaro Luigi, via Aporti 17, Torino e l'altro, congiuntamente, dalle Signore Nicosia Ida e Borrometi Bianca, Piazza Unità 13, Roma.

L'artista che ha parlato al microfono
l'11 giugno 1941-XIX, alle ore 13,30, era
VITTORIO DE SICA

Il premio di L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dalla Signora Caimi Marina, via Milano 61. Como ed i due premi da L. 500 ciascuno sono stati vinti dalla Signora Chiarugi Anna, Scandicci (Prov. di Firenze) e dal Sig. Cariani Italo, Viale Littorio, Vittorio Veneto.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

GIOVEDÌ 26 Giugno 1941-XIX - Ore 20,40



La **MIRA LANZA** produttrice del Sapone in Polvere

TIPO

Miral

offre ai radio-ascoltatori un concerto di musica leggera eseguito
dall'**ORCHESTRA CETRA** diretta dal M° **BARZIZZA**

Il *Miral* non è una liscivia ma un vero
sapone che dà bellezza e candore alla biancheria.

(Organizzazione SIPRA - Torino)



La salute prima della bellezza

Prima della bellezza bisogna pensare alla salute dei capelli, perché i capelli radi e deboli non permettono una bella acconciatura.

Con la Bulbocapillina, voi riattivate con degli estratti vitaminici speciali i bulbi piliferi, infoltendo la vostra capigliatura e preservandola da qualsiasi disfunzione.

Perdete i capelli?

Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA

BIONDE!

PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA
CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

GIOVEDÌ

3 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7.30

Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La leggenda di Novopoli*, scena di Attilio Carpi.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10: Borsa - Dischi.

12.30: Notiziario turistico.

12.40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. D'ANZI: *Sotto un cielo di stelle*; 2. Serra: *Salotto di bambole*; 3. Semprini: *Leila*; 4. Tamajo: *Voci di primavera*; 5. Buchi: *Rituali di gnomi*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *La favarita*: a) Introduzione dell'opera, b) «O mio Fernando» (mezzosoprano Stignani), c) «Spirito gentile» (tenore Pertile, d) «In questo suolo» (mezzosoprano Pederzini - baritone Franci); 2. Verdi: *Falsfaj*: a) «Dal labbro il canto» (tenore Tagliavini), b) «Sul fil d'un soffio etesio» (soprano Dal Monte); 3. Puccini: *Tosca*: a) «Recondita armonia» (tenore Lugo), b) «Vissi darte» (soprano Caniglia); 4. Pirelli: *Marietella*, «Io conosco un giardino» (tenore Gigli); 5. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen, perdonami» (soprano Adami Corradetti).

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Giuseppe Maria Catanzaro: «Gli occhi negli occhi» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: SESTETTO JANDOLI: 1. Oneglio: *A suon di nacquere*; 2. Bianco: *Pentimento*; 3. Siczinsky: *Vienna, Vienna*; 4. Ferraris: *Idillio tiziano*; 5. Tagliavini: *Mandulinata a Napoli*; 6. Valente: *Varca addormenta*; 7. Giuliani: *Valzer spensierato*; 8. Cramer: *Gambette indovolate*.

17.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Rondo*, op. 51 n. 2; 2. Schubert: *Ninna nanna*; 3. Alfano: *Nostalgie*; 4. Schubert: *Ave Maria*.

18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30

Conversazione artigiana.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Suppe: *Poeta e contadino*, introduzione; 2. Leonard: *Cielo napoletano*; 3. Bettinelli: *Carlino*; 4. Culotta: *Ninna nanna*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Arcobaleno della canzone

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICCA

1. Cram: *La cicale e le formiche*; 2. Riviario: *Un valzer con te*; 3. Rucione: *Mani di velluto*; 4. Cantù: *Luna molesta*; 5. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 6. Italo: *Parlano le rose*; 7. Frustaci: *Maria Luisa*; 8. Santacroce: *Forse tornerà*; 9. Carste: *Valzer della gioventù*; 10. *Una marcia tedesca*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. MIRA LANZA di Genova)

21.20: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

PARTE PRIMA: 1. Clementi: a) *Andante*, dal «Gradus ad Parnassum»; b) *Scherzo*, dalla «Sonata in fa diesis minore»; 2. Brahms: *Variazioni sinfoniche sopra un tema di Haydn*, op. 56; 3. Sibelius: *Una sera*, op. 9.
- PARTE SECONDA: 1. Grétry: *Suite*, Balletto n. 1 (trascrizione Mottl); 2. Perosi: *Adagio*, dal «Quartetto n. 3»; 3. Busoni: *Introduzione giocosa*.

Nell'intervallo (22 circa): Conversazione.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12.15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Celani: *Dolcezza*; 2. Stazzonelli: *Verso il sole*; 3. De Martino: *Campanella di mezzodi*; 4. Nerelli: *Amor stizioso*; 5. Roverselli: *Quando torna maggio*; 6. Uzzì: *Tu m'ami*; 7. Olivieri: *Ah, quest'amor*; 8. Ferrari: *Inutile amore*; 9. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 10. Calzia-Redi: *Non soffrir*; 11. Casadel: *Va, Margherita!*; 12. Simonini: *Morenita*; 13. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 14. Joselito: *Espana*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO del violinista ALBERTO POLTONIERI - Al pianoforte ANTONIO RUSSOLO: 1. Corelli: *Adagio e Allegro*, dalla «Sonata in re, op. 5, n. 1»; 2. Nini: a) *Catalana*, b) *Murciana*; 3. Sivori: *Romanza senza parole*, op. 23; 4. Scambelli: *Serenata napoletana*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO del violoncellista ATTILIO RANZATO - Al pianoforte ANTONIO RUSSOLO: 1. Veracini: *Largo* (trascrizione Corti-Bonucci); 2. Ranzato: *Tamburino arabo* (trascrizione Ranzato); 3. De Falla: *Danza rituale del fuoco*, di «L'amore stregone» (trascrizione Ranzato).

14: Giornale radio.

14.15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° PRAGNA: 1. Pietri: *Pietrana e i*; 2. Lehar: *La vedova allegra*.

14.45-15: Giornale radio.

15.20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

Amore senza stima

Quattro atti di PAOLO FERRARI

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Conte Stefano Montesila, Corrado Annicelli; Girolamo Barchetti, Silvio Rizzi; Barone Pastorini, Walter Tincuni; Visconte Nerotti, Gino Pestelli; Andrea, cameriere di Stefano, Luigi Grossoli; Carlo, cameriere di Agnese, Franco Lello; Ambrogio, cameriere dell'albergo, Sandro Parisi; Contessa Livia, moglie di Stefano, figlia di Girolamo, Stefania Plumatti; Marchesa Agnese, donna giovane, vedova, Irma Fusi; Angiolina, cameriera di Livia, Nella Maraccesi; Lisetta, cameriera di Agnese, Misa Mordegia Mari.

Epoca 1880

Regia di ENZO FERRIERI

22.30: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Suite in re minore*; 2. Künnecke: *Intermezzo e Valzer lento*, dalla «Suite di danze».

22.45-23: Giornale radio.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL

RIDUTTORE DI TENSIONE BB

«BOTTEGAL»



Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB - BOTTEGAL salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB - BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio.

Non trondete rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5 che vi invierà contro assegno franco di porto e imballa. - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite. DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per appar. 3-4 valvole tipo BB 00	Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100	Per appar. 8-12 valvole tipo BB 100
L. 82,50	Lire 114	Lire 152

MARASCHINO ZARA

LUXARDO

VENERDI 4 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7.30** Giornale radio.
7.45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
9.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Uno spozializio movimentato» e «Il mistero della ragnatela», scene della serie: - Berli, genietto poliziotto», di Mario Chiareghin.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12.10** Borsa - Dischi.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: CONCERTO diretto dal M^o Mario Gaudiosi: 1. Respighi: Dalla prima serie di antiche arie e danze per liuto: a) Simone Molinaro: *Balletto* «Il Conte Orlando»; b) Ignolo: *Villanella*; 2. Mule: *Interludio* dall'opera «Dafni»; 3. Giuranna: *Apina rapita dai nani della montagna*, suite; 4. Caraballa: Suite da camera: a) S. Prassede, b) Ss. Quattro Coronati, c) Toccata; 5. Escobar: *Passinuta*; 6. Paisiello: *Nina, o la pazzia per amore*, introduzione dell'opera.
14: Giornale radio.
14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o Barizza: 1. Ferrari: *La pupa della nonna*; 2. Bonfanti: *Dormi, bambina*; 3. Marengo: *Rondinella bruna*; 4. Pintaldi: *Guardando una stella*; 5. Segurini: *C'era una volta*; 6. Concina: *Sento nel cuore*; 7. Rizza: *Ho imparato una canzone*; 8. Asti: *Rosalba*; 9. Soprani: *Piso pisello*; 10. Stantero: *Focolare spento*; 11. Giuliani: *Fontanella di paese*.
14.45: Giornale radio.
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario.

- 17.15**: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.
Nell'intervallo: Eva De Paoli: Dizione di liriche brasiliane (Traduzione di Vittorio Malpassuti).

- 18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

- 19.25** TRENTA MINUTI NEL MONDO - Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE POPOLARE.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Zagabria:
RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA DEL TEATRO REALE DELL'OPERA DI ROMA

AIDA

Opera in quattro atti di ANTONIO GHISLANZONI
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

Il re	Ernesto Dominici
Amneris, sua figlia	Gianna Federzini
Aida, schiava etiope	Maria Caniglia
Radames, capitano delle guardie	Beniamino Gigli
Ramfis, capo dei sacerdoti	Tancredi Pasero
Amonastro, re d'Etiopia, padre di Aida	Gino Bechi
Un messaggero	Cesare Masini Spreti
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFINI	
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA	

Negli intervalli: 1. (21.15 circa): Conversazione di Ugo Betti: *Serate a teatro*; «Quando va bene»; 2. (22.15 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi; 3. (23 circa): Giornale radio.

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo lana, seta, invisibili, senza cucitura, su misura. RIPARABILI. LAVABILI. INCROCISSIMI. POROSI. NON DANNO NOIA.
Grati saggrato catalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere le misure.
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: In stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12.15: CANTI REGIONALI: 1. Ferrero: *La monfrinotta*; 2. Castellazzi: *Tan, tan*; 3. Preite: *Bardolino*; 4. Casadel-Lucchi: *Vendemiadora*; 5. Margutti-Carbone: *E tre caravelle*; 6. Nardella-Di Giacomo: *Luna d'Agerola*; 7. Mercurio-Tancredi: *Oh, Franchavilla*; 8. Zardini: *Stelle alpine*.
12.40: TRIO AMEROSIANO: 1. Soresina: a) *Danza romanesca*, b) *Canzone dell'aprile*; 2. Brahms: *Due canzoni*; 3. Guarino: *Colloqui*, da «Capricci di maschere»; 4. Lattuada: *Sarabanda erotica*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o Zeme: 1. Chiochio: *Sei tu Conchita*; 2. Simonini: *Luna marina*; 3. Giuliani: *L'orso dello Zoo*; 4. Falpo: *Se una stella cade*; 5. Rucellone: *La toscanna*; 6. Cuminato: *Canzone della notte*; 7. Anicotti: *Siorno, stornello*; 8. M. Bici: *Morenta*; 9. Redi: *Sole*; 10. Cavallere: *Il guada*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione.
14.35: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M^o D'Elia: 1. Respighi: *Solista per banda*; 2. D'Elia: *Scherzo in si bemolle minore*; 3. Wolf Ferrari: *Il campitello*, intermezzo atto secondo; 4. Casella: *Ronda di fanciulli*, da «Il convento veneziano».
14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: In stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

MUSICA VARIA

diretta dal M^o FRAGNA

1. Bund: *Danza spagnola*; 2. Curedi: *Parata di successi*; 3. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello*; 4. Pietri: *Doretta*, selezione dell'opera; 5. Di Lazzaro: *Serenatella appassionata*; 6. Malvezzi: *Aquila d'Italia*.
21.15: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*, da «La zia smemorata»; 2. Casiar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da «L'allegro fantasma»; 3. Mascheroni: *La montanina*, da «Lo vedi come sei»; 4. Fragna: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 5. Bixio: *Macaroida*, da «Il pirata sono io»; 6. Galassi: *Sognando di te*, da «L'ultimo combattimento»; 7. Bixio: *C'è un'orchestra sincopata*, da «Dopo divorzieremo»; 8. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*, da «La sua canzone»; 9. Bixio: *Se vuoi goder la vita*, da «Mamma».
21.45: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Artoli: *Serenissima*; 2. Amadei: *Saltarello*; 3. Celani: *Inno della vittoria*; 4. De Muro: *Valzer d'amore*; 5. Tuffili: *Danza abruzzese*; 6. Ciarrappa: *Primavera*; 7. Storaci: *Galoppata di caccia*; 8. Billi: *Pattuglia giapponese*; 9. Baima: *Tre stelle*.
22.15:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRAPPINI

1. De Martino: *Cateri*; 2. Mulazzi: *Il diretto della felicità*; 3. Filippini: *In gondola*; 4. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 5. Bonelli: *Tu non mi credi*; 6. Rucellone: *Sono innamorato*; 7. Siciliani: *Ti pagherò domani*; 8. Di Giacomo: *Spigolatrice*; 9. Italo: *Mazurca 800*.
22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima
ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
GORDINI - MILANO

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO
ZAMPIRONI - MESTRE

SABATO

5 LUGLIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8: Segnale orario - Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico*; 2. Bucchi: *Scherzo*; 3. De Micheli: *Serenata alla luna*; 4. Amadei: *Nel bazar*.
12,30: CONCERTO del pianista GIUSEPPE DE CSIBY. (Concerto scambio con la Magyar Telefonhírmondó Es Radio RT di Budapest): Chopin: a) *Sonata in si bemolle minore*, op. 27; b) *Quattro preludi*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CANTI E INNI DELL'ITALIA GUERRIERA diretti dal M° PETRALIA: 1. Pellegrino-Auro d'Alba: a) *Aquila legionaria*, b) *Cantata squadrata*; 2. Milletto-Apolloni: *Ciao, ciao, mio bello alpin*; 3. Manlio-Valente: *Sentinella dell'Impero*; 4. Ruccione-Limenta: *Camicia nera*; 5. Siciliani-Innocenzi-Stazonelli: *Addio, mia piccola*; 6. Cairone-Malpassuti: *La sentinella di Giarabub*; 7. Ruccione-Giannini: *Canzone dei sommergibili*; 8. Bonavolontà: *Suona, fanfara mia*; 9. Traeger: *La marcia dei bombardieri*; 10. Ferri: *Marcia la civiltà*; 11. Ruccione-De Torres-Simeoni: *La sagra di Giarabub*; 12. Petralia: *Si va oltre*; 13. Piccinelli-Paolieri: *Legioni*.
14: Giornale radio.
14,15: Da Tokio: TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

- 16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.
17: Giornale radio.
17,15: *Parte prima*: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra; 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, « Ed anche Beppe amò » (tenore Tagliavini); 3. Puccini: *Manon Lescaut*, « Sola, perduta, abbandonata » (soprano Pampanini). - *Parte seconda*: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Giuliani-Bracchi: *Fontanella di paese*; 2. Olivieri-Nisa: *Eternamente tu*; 3. Savino-Sopranzi: *Piso, pisello*; 4. Campese: *Non son più bambina*; 5. De Martino-Nisa: *La campanella di mezzogiorno*; 6. Gurreri-Poletto: *Il mio tipo*; 7. Siciliani: *Eroica*.
18: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

- 19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Cons. naz. Giuseppe Battifoglio, Segretario del Sindacato nazionale fascista periti industriali: « I periti industriali e l'autarchia ».
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

L'ora mozartiana

diretta dal M° FERNANDO PRIVATY

con il concorso dell'arpista ABA RUATA SASSOLI, del flautista ARNIGO TASSINARI e del QUARTETTO DELLA CAMERATA MUSICALE ROMANA

PARTI PRIMA: Concerto in do maggiore, per flauto, arpa e orchestra (K. 299): a) Allegro, b) Andantino, c) Rondo (Allegro) (solisti: arpista ABA RUATA SASSOLI, flautista ARNIGO TASSINARI). - PARTE SECONDA: 1. Quartetto in sol maggiore (K. 387); 2. Allegro vivace assai; 3. Minuetto, c) Andante cantabile, d) Molto allegro (esecutori: Danilo Belardinelli, primo violino; Danilo Sentuti, secondo violino; Emilio Berengo Gardi, viola; Luigi Fusilli, violoncello); 2. Cinque controdanze.

Nell'intervallo: Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Cappuccini: Tecnica della guerra moderna: « La guerra delle macchine ».

- 21,45 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Oigani: *Verso l'imbrunire*; 2. Valerio: *Canto del bosco*; 3. Setti: *Malinconia d'autunno*; 4. Mariotti: *La sardina innamorata*; 5. Filippini: *Ciao, ciao*; 6. Trotti: *Intervento le stelle*; 7. Calzia: *Un segreto*; 8. Bulanger: *Voglio vivere ancora*; 9. Buzzaichi: *Notte*; 10. Rizza: *Passa Nini*; 11. Ortuso: *Piango ancora per te*; 12. Celani: *Vorrei partir con te*; 13. Savona: *Dolce serenata*; 14. Frati: *Passaggio di notte*.
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-7,45 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15: MUSICA SINFONICA: 1. Smetana: *La sposa penduta*, introduzione dell'opera; 2. Zandonani: *Colombina*, introduzione sopra un tema popolare veneziano.
12,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Alb: *Fila la flonvia*; 2. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 3. Balocco: *Come è bello far l'amore*; 4. Abbati: *Passa la ronda*; 5. Marchetti: *La bella lavanderina*; 6. Calzia: *Prendetemi per la mano*; 7. Josellito: *Ascension*; 8. Chillin: *Rosa Maria*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° UGO TASSINI: 1. Wagner: *Lohengrin*, introduzione del primo atto; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, introduzione del terzo atto; 3. Borzoi: *Celebre minuetto*; 4. Mancinelli: *Cleopatra*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAZZETTA: 1. Mascheroni: *Ti sogno*; 2. Valladi: *Come fanno i pesciolini a far l'amore*; 3. Marchetti: *Suona stanotte*; 4. Segurini: *Tesorio mio*; 5. Ferrari: *Nostalgia d'amore*.
14,45-15: Giornale radio.

15 - 20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEMME

1. Vernerì: *Abruzzesina*; 2. Ruccione: *Serenata che passa*; 3. Mari-Falpo: *Conoscete la cassiera*; 4. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 5. D'Anzi: *Cicocita*; 6. Pintaldi: *Forse domani*; 7. Molto: *Babai, Babala*; 8. Piccinelli: *Crepuscolo*; 9. Ala: *Stornellando*; 10. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordo*; 11. Casadel: *Mariquita*; 12. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 13. Chiri: *Canzone a Maria*; 14. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 15. Casanova: *Le stelle han detto sì*; 16. Abbati: *Con te sognar*; 17. Greppi: *Serenata a Madrid*.

21,30:

Il coraggio

Un atto di AUGUSTO NOVELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Plade, Guido Verdiani; Giovanni, Vittorio Sanipoli; Mario, Corrado Annicelli; Anna, Giuseppina Falcetti; Jole, Misa Mordaglia Mari; Zaira, Celeste Marchesini; Carlo, Luigi Grossoli; Nina, Nella Maracchi; Alcuni amici, Franco Lello, Sandro Parisi.

A Firenze, oggi
Regia di PIETRO MASSERANO

21,50:

ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO

1. Escobar: *Suite ritmica*; a) Preludio, b) Andante, c) Finale; 2. Mozart: *Moto di gioia*; 3. Bossi: *Burlesco*; 4. Schubert: *Fiori del mugnaio*; 5. Bucchi: *Albare*.
Nell'intervallo: Notiziario.

- 22,30: MELODIE E ROMANZE: 1. Blanc-Pastonchi: *Madrigale montano*; 2. Buzzi-Pecca: *Colombetta*; 3. Tosti-Pagliara: *Aprile*; 4. Donaudy: *Spirate pur, spirate*.

22,45-23: Giornale radio.

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'ESTERO E PER L'INTERNO

DOMENICA 29 GIUGNO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Convezione o commento politico in inglese. — 6.40: Musica sinfonica: 1. Martucci: «Notturno in sol bemolle» op. 70, n. 1; 2. Pich Mangalagalli: a) «Valzer sinfonici», dall'opera «Notturno romantico»; b) «Rondeau facile», op. 25, n. 7.00: Notiziario in inglese. — 7.10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.30-8.40 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.30: Notiziario in turco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgario. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica varia: 1. Petralia: «Memorie»; 2. Kunneke: «Intermezzo»; 3. Toselli: «Serenata». — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: INTERVALLO. — 10.10-10.20: Notiziario in inglese.

12.15-12.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12.30-12.45 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Segnale orario. — Giornale radio.

13.00-13.25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario. — Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario. — Bollettino in italiano, greco, bulgario, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 13.15: Notiziario in spagnolo. — 13.20-13.25: Notiziario in portoghese.

13.00-15.00 (onde medie: m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 230,2; k/c/s 1303 e onde corte: m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 230,2; k/c/s 1303): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-15.00 (2 RO 6 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e India). — 13.30: Segnale orario del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40 (cfr.): Musica varia: 1. Bili: «Serenata veneziana»; 2. Puncet: «In via vacanza»; 3. Savino: «Notturno»; 4. Lohrer: «La bella polacca»; 5. Kozlov: «Rondeau»; 6. Arenski: «Scherzo». — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: Musica sinfonica: 1. Verdi: «Stabat Mater»; 2. Martucci: «Notturno in sol bemolle» op. 70, n. 1; 3. Ghedioli: «Quattro pezzi di Gerolamo Frescobaldi»; 4. Pichelli: «Stelliana» sopra un tema del sec. XVI. — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Musica organistica: 1. Bach: «Fuza in sol minore» (La piccola); 2. Antonelli: «Benedicta et Venerabilis»; 3. Frescobaldi: «Elevazione». — 15.20-15.30: Notiziario in inglese.

14.00-14.30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 14.00: Notiziario in inglese. — 14.10: Notiziario in italiano. — 14.20-14.30: Notiziario in francese.

15.00-15.10 (T RO 11 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in svedese.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 15): CRONACHE IN FRANCESE.

16.30-18.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Musica operistica: «L'Espresso» di Verdi. — 16.40: «Una voce poco fa»; 2. Bolto: «Mishelote» (Giunto sul passo estremo); 3. Verdi: «Otello», canzone del salite; 4. Verdi: «Il trovatore», duetto atto quarto; 5. Pucini: «Giamaica» (Duetto); 6. Verdi: «Il trovatore», 7.00: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Giornale radio in italiano. — 17.15: Canzoni e danze popolari. — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in ungherese. — 17.50: Canzoni e danze popolari. — 18.05-18.20: Convezione in inglese.

17.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Convezione in arabo su argomento di carattere politico.

17.30-18.35 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Notiziario in spagnolo. — 18.00: Musica varia: «Poesia e conadanza», introduzione; 2. Di Chiara: «La spagnola»; 3. N. N.: «Fantasia su motivi di successo»; 4. Cortopassi: «Passa la serenata». — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30-18.50: Convezione in inglese.

18.00-19.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in serbo-croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19: Notiziario in bulgario.

18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55; 2 RO 4 - 2 RO 18: dalle 20.00 alle 20.30; 2 RO 3 - 2 RO 4): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Segnale orario. — 18.50: Notiziario in inglese. — 19.00: Notiziario in italiano. — 19.10: Notiziario in francese. — 19.20: Notiziario in tedesco. — 19.30: Notiziario in olandese. — 19.40: Notiziario in portoghese. — 19.50: Notiziario in spagnolo. — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

19.00-20.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Recitazione del Corano. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.35: Convezione in arabo su argomento d'importanza politica. — 19.40: Notiziario in turco. — 19.50-20.00 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico e convezione in inglese. — 19.20: Pa-glacci, due atti di R. Leoncavallo, atto secondo. — 19.50: No-

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m. 31,15; k/c/s 9630 - 2 RO 4: m. 25,40; k/c/s 11810 - 2 RO 6: m. 19,61; k/c/s 15300 - 2 RO 8: m. 16,84; k/c/s 17820 - 2 RO 11: m. 41,55; k/c/s 7220 - 2 RO 14: m. 19,70; k/c/s 15230 - 2 RO 15: m. 25,51; k/c/s 11760 - 2 RO 17: m. 15,31; k/c/s 19590 - 2 RO 18: m. 30,74; k/c/s 13760 - STAZIONI ONDE MEDIE: m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 230,2; k/c/s 1303 - m. 263,2; k/c/s 1140

L'IMPERO: Commento politico. — Notizie utili. — Notizie da casa. — Programma musicale vario. — 19.55: INTERVALLO. — 20.00-20.30: Segnale orario. — Giornale radio. — Convezione in

19.00-19.50 (2 RO 3 - 2 RO 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Musica araba. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.35: Convezione in arabo su argomento di carattere femminile. — 19.40-19.50: Musica araba.

19.00-20.30 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico o convezione in inglese. — 19.20: Musica sinfonica: 1. Mozart: «Cinque contradanze»; 2. Donati: «Pastorale»; 3. Busoni: «Valzer danzato»; 4. Verdi: «La forza del destino», introduzione dell'opera. — 19.30: Notiziario in francese. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica sinfonica: 1. De Falla: «Interludio e danza»; 2. Wolf Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione dell'opera. — 20.40-20.50 (2 RO 14 - 2 RO 15): Per l'Europa. Segnale orario. — Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.30: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.30: INTERVALLO; b) Per l'Europa Centrale (2 RO 3): 20.40: Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15): 20.40: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in romeno. — 21.00: Notiziario in greco. — 21.10-21.20: Notiziario in rumeno.

21.20-19.00 (2 RO 3 - 2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 15) e onde medie (solo fino alle 23.30): m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 263,2; k/c/s 1140). NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO). — 21.20: Notiziario in serbo-croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 22.00: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese (escluso 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22.30-22.40 (cfr.): Ripetizione in italiano dei bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22.45: Giornale radio in italiano. — 23.00: Notiziario in inglese. — 23.15: Convezione in inglese o musica. — 23.30: INTERVALLO. — 23.40: Notiziario in serbo-croato. — 23.50: Notiziario in greco. — 24.00: INTERVALLO. — 24.10: Notiziario in portoghese. — 0.20: Notiziario in ungherese. — 0.30: Notiziario in spagnolo. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadeg di Montevideo. — 0.40: Notiziario in francese. — 0.50-1.00: INTERVALLO.

21.40-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 15) e onde medie m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 263,2; k/c/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.50-22.00: Musica araba.

1.00-2.00 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO. — 1.00: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 1.05: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 1.10: Notiziario in portoghese. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso alla stazione L. X 2 di Montevideo (Uruguay). — 1.40: Rassegna epica di guerra. — 1.50: Aida, quattro atti di Alberto Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, atto quarto. — Interventi da opere: 1. Mascagni: «Cavalleria rusticana»; 2. Giordano: «Siberia» (La Pasqua); 3. Zandonati: «Ghiuletta e Romeo» (Cavalcata). — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — Rassegna della stampa italiana. — 2.40-2.50: Notiziario in italiano. — Eventi di notizie sportive.

3.00-6.00 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3.00: Notiziario in italiano. — 3.10: Rassegna della stampa italiana. — 3.20: Convezione in italiano. — 3.30: Concerto bandistico: 1. Di Minelli: «Scherzo»; 2. Marchetti: «Duetto di camerati»; 3. Cirelli: «Prima rapsodia su canti popolari». — 3.50: Notiziario in spagnolo. — 4.00: Notiziario in inglese. — 4.10: Commento politico in inglese. — 4.20: Convezione in inglese. — 4.30: Lucia di Lammermoor, tre atti di S. Cammarano, musica di Gaetano Donizetti, atto secondo. — Introduzioni da opere: 1. Rossini: «La gazza ladra»; 2. Verdi: «La battaglia di Legnano»; 3. Reber: «L'urlo»; 4. S. N.: «Scherzo»; 5. S. N.: «Scherzo». — Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5.45: Notiziario in francese. — 5.55: Notiziario in italiano. — 6.05: Commento politico in italiano. — 6.15-6.20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

LUNEDÌ 30 GIUGNO 1941-XIX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Convezione o commento politico in inglese. — 6.40: Selezione dell'opera L'Espresso di Verdi. — Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.30-8.40 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.30: Notiziario in turco. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgario. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Notiziario in serbo-croato. — 8.20-8.30: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Soprano Elia Capolino ed arpista Teresa Rossi: 1. Sarti: «Lungi dal caro bene»; 2. Cimarra: «Bel nanno che addor»; 3. Catrone: «Una nana»; 4. Martini: «Come sorge la luna»; 5. Respighi: «Stornellatrice». — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50: Notiziario in portoghese. — 10.00: INTERVALLO. — 10.10-10.20: Notiziario in inglese.

12.15-12.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12.30-12.45 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Segnale orario. — Giornale radio.

13.00-13.25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario. — Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario. — Bollettino in italiano, greco, bulgario, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 13.15: Notiziario in spagnolo. — 13.20-13.25: Notiziario in portoghese.

13.00-15.00 (onde medie: m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 230,2; k/c/s 1303 e onde corte: m. 221,1; k/c/s 1357 - m. 230,2; k/c/s 1303): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-15.00 (2 RO 6 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e India). — 13.30: Segnale orario del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40 (cfr.): Musica varia: 1. Amadei: «Impresioni d'Oriente»; 2. Pignoli: «Ode»; 3. N. N.: «Impresioni in cinese». — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: Aida, quattro atti di A. Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, atto terzo. — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Canzoni popolari. — 15.20-15.30: Notiziario in inglese.

14.00-14.30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 14.00: Notiziario in inglese. — 14.10: Notiziario in italiano. — 14.20-14.30: Notiziario in francese.

15.00-15.10 (2 RO 11 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in romeno.

15.10-15.20 (2 RO 11 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in francese.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in francese.

16.30-18.30 (2 RO 4 - 2 RO 6): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Musica leggera. — 16.57 (cfr.): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 17.00: Segnale orario. — Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Notiziario in iranico. — 18.05-18.20: Convezione in inglese.

17.30-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18.30 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riasunto del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Notiziario in spagnolo. — 18.00: Canzoni popolari. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.20-18.30: «Leonecavallo»; 2. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 3. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 4. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 5. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 6. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 7. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 8. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 9. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 10. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 11. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 12. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 13. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 14. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 15. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 16. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 17. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 18. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 19. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 20. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 21. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 22. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 23. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 24. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 25. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 26. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 27. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 28. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 29. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 30. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 31. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 32. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 33. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 34. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 35. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 36. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 37. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 38. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 39. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 40. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 41. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 42. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 43. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 44. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 45. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 46. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 47. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 48. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 49. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 50. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 51. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 52. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 53. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 54. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 55. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 56. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 57. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 58. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 59. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 60. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 61. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 62. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 63. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 64. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 65. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 66. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 67. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 68. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 69. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 70. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 71. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 72. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 73. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 74. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 75. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 76. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 77. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 78. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 79. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 80. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 81. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 82. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 83. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 84. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 85. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 86. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 87. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 88. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 89. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 90. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 91. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 92. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 93. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 94. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 95. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 96. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 97. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 98. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 99. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 100. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 101. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 102. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 103. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 104. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 105. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 106. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 107. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 108. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 109. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 110. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 111. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 112. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 113. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 114. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 115. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 116. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 117. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 118. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 119. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 120. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 121. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 122. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 123. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 124. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 125. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 126. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 127. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 128. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 129. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 130. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 131. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 132. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 133. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 134. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 135. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 136. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 137. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 138. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 139. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 140. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 141. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 142. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 143. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 144. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 145. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 146. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 147. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 148. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 149. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 150. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 151. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 152. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 153. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 154. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 155. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 156. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 157. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 158. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 159. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 160. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 161. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 162. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 163. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 164. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 165. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 166. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 167. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 168. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 169. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 170. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 171. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 172. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 173. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 174. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 175. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 176. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 177. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 178. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 179. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 180. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 181. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 182. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 183. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 184. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 185. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 186. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 187. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 188. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 189. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 190. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 191. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 192. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 193. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 194. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 195. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 196. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 197. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 198. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 199. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 200. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 201. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 202. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 203. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 204. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 205. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 206. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 207. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 208. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 209. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 210. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 211. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 212. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 213. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 214. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 215. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 216. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 217. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 218. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 219. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 220. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 221. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 222. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 223. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 224. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 225. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 226. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 227. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tavolino); 228. Mascagni: «L'amico Fritz» (O polidimo piccolo tav

19.00-19.30 (2 R 3 - 2 R 15 e onda media m 221,1; k/c/s 1357); TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Ricezione del Corano. — 19.05: Notiziario in arabo. — 19.35: Confezione di tè. — 19.40: Segnale di interesse inglese e sudanese. — 19.40-19.50: Musica araba.

19.00-20.30 (2 R 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico e conversazione in inglese. — 19.20: Musica leggera. — 19.30: Segnale di interesse italiano.

19.00-20.30 (2 R 6): SECONDA TRASMISSIONE PER L'ITALIA. — 20.30-20.40: Musica varia: 1. Lincke: «Nel regno di Indra», valzer dell'opera; 2. N. N.: «Fantasia su motivi di successo»; 3. Bornioli: «L'Europa». — 20.40-20.50: Segnale radio. — 20.50-21.00: Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.30: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 R 4): 20.40: Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO: b) Per il Mediterraneo Centrale (2 R 3): 20.40: Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO: c) Per l'Europa Orientale (2 R 3): 20.40: Notiziario in russo. — 20.50: Notiziario in polacco. — 20.53-21.00: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in turco. — 21.00: Notiziario in greco. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno.

21.20-10.00 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 e 2 R 11 - 2 R 15 e onda media [solo fino alle 23.30]: m 221,1; k/c/s 1357 e m 263,2; k/c/s 1140) NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO). — 21.20: Notiziario in serbo-croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTUGALLO. — 21.40-22.00: Notiziario in spagnolo. — 22.00-22.10: Notiziario in corso (escluso 2 R 3 - 2 R 4 e 2 R 6). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese (escluso 2 R 4 - 2 R 6 e 2 R 11). — 22.40-22.50: Segnale radio. — 22.50-23.00: Segnale radio. — 23.00-23.10: Segnale radio. — 23.10-23.20: Segnale radio. — 23.20-23.30: Segnale radio. — 23.30-23.40: Segnale radio. — 23.40-23.50: Segnale radio. — 23.50-24.00: Segnale radio. — 24.00-24.10: Segnale radio. — 24.10-24.20: Segnale radio. — 24.20-24.30: Segnale radio. — 24.30-24.40: Segnale radio. — 24.40-24.50: Segnale radio. — 24.50-25.00: Segnale radio. — 25.00-25.10: Segnale radio. — 25.10-25.20: Segnale radio. — 25.20-25.30: Segnale radio. — 25.30-25.40: Segnale radio. — 25.40-25.50: Segnale radio. — 25.50-26.00: Segnale radio. — 26.00-26.10: Segnale radio. — 26.10-26.20: Segnale radio. — 26.20-26.30: Segnale radio. — 26.30-26.40: Segnale radio. — 26.40-26.50: Segnale radio. — 26.50-27.00: Segnale radio. — 27.00-27.10: Segnale radio. — 27.10-27.20: Segnale radio. — 27.20-27.30: Segnale radio. — 27.30-27.40: Segnale radio. — 27.40-27.50: Segnale radio. — 27.50-28.00: Segnale radio. — 28.00-28.10: Segnale radio. — 28.10-28.20: Segnale radio. — 28.20-28.30: Segnale radio. — 28.30-28.40: Segnale radio. — 28.40-28.50: Segnale radio. — 28.50-29.00: Segnale radio. — 29.00-29.10: Segnale radio. — 29.10-29.20: Segnale radio. — 29.20-29.30: Segnale radio. — 29.30-29.40: Segnale radio. — 29.40-29.50: Segnale radio. — 29.50-30.00: Segnale radio. — 30.00-30.10: Segnale radio. — 30.10-30.20: Segnale radio. — 30.20-30.30: Segnale radio. — 30.30-30.40: Segnale radio. — 30.40-30.50: Segnale radio. — 30.50-31.00: Segnale radio. — 31.00-31.10: Segnale radio. — 31.10-31.20: Segnale radio. — 31.20-31.30: Segnale radio. — 31.30-31.40: Segnale radio. — 31.40-31.50: Segnale radio. — 31.50-32.00: Segnale radio. — 32.00-32.10: Segnale radio. — 32.10-32.20: Segnale radio. — 32.20-32.30: Segnale radio. — 32.30-32.40: Segnale radio. — 32.40-32.50: Segnale radio. — 32.50-33.00: Segnale radio. — 33.00-33.10: Segnale radio. — 33.10-33.20: Segnale radio. — 33.20-33.30: Segnale radio. — 33.30-33.40: Segnale radio. — 33.40-33.50: Segnale radio. — 33.50-34.00: Segnale radio. — 34.00-34.10: Segnale radio. — 34.10-34.20: Segnale radio. — 34.20-34.30: Segnale radio. — 34.30-34.40: Segnale radio. — 34.40-34.50: Segnale radio. — 34.50-35.00: Segnale radio. — 35.00-35.10: Segnale radio. — 35.10-35.20: Segnale radio. — 35.20-35.30: Segnale radio. — 35.30-35.40: Segnale radio. — 35.40-35.50: Segnale radio. — 35.50-36.00: Segnale radio. — 36.00-36.10: Segnale radio. — 36.10-36.20: Segnale radio. — 36.20-36.30: Segnale radio. — 36.30-36.40: Segnale radio. — 36.40-36.50: Segnale radio. — 36.50-37.00: Segnale radio. — 37.00-37.10: Segnale radio. — 37.10-37.20: Segnale radio. — 37.20-37.30: Segnale radio. — 37.30-37.40: Segnale radio. — 37.40-37.50: Segnale radio. — 37.50-38.00: Segnale radio. — 38.00-38.10: Segnale radio. — 38.10-38.20: Segnale radio. — 38.20-38.30: Segnale radio. — 38.30-38.40: Segnale radio. — 38.40-38.50: Segnale radio. — 38.50-39.00: Segnale radio. — 39.00-39.10: Segnale radio. — 39.10-39.20: Segnale radio. — 39.20-39.30: Segnale radio. — 39.30-39.40: Segnale radio. — 39.40-39.50: Segnale radio. — 39.50-40.00: Segnale radio. — 40.00-40.10: Segnale radio. — 40.10-40.20: Segnale radio. — 40.20-40.30: Segnale radio. — 40.30-40.40: Segnale radio. — 40.40-40.50: Segnale radio. — 40.50-41.00: Segnale radio. — 41.00-41.10: Segnale radio. — 41.10-41.20: Segnale radio. — 41.20-41.30: Segnale radio. — 41.30-41.40: Segnale radio. — 41.40-41.50: Segnale radio. — 41.50-42.00: Segnale radio. — 42.00-42.10: Segnale radio. — 42.10-42.20: Segnale radio. — 42.20-42.30: Segnale radio. — 42.30-42.40: Segnale radio. — 42.40-42.50: Segnale radio. — 42.50-43.00: Segnale radio. — 43.00-43.10: Segnale radio. — 43.10-43.20: Segnale radio. — 43.20-43.30: Segnale radio. — 43.30-43.40: Segnale radio. — 43.40-43.50: Segnale radio. — 43.50-44.00: Segnale radio. — 44.00-44.10: Segnale radio. — 44.10-44.20: Segnale radio. — 44.20-44.30: Segnale radio. — 44.30-44.40: Segnale radio. — 44.40-44.50: Segnale radio. — 44.50-45.00: Segnale radio. — 45.00-45.10: Segnale radio. — 45.10-45.20: Segnale radio. — 45.20-45.30: Segnale radio. — 45.30-45.40: Segnale radio. — 45.40-45.50: Segnale radio. — 45.50-46.00: Segnale radio. — 46.00-46.10: Segnale radio. — 46.10-46.20: Segnale radio. — 46.20-46.30: Segnale radio. — 46.30-46.40: Segnale radio. — 46.40-46.50: Segnale radio. — 46.50-47.00: Segnale radio. — 47.00-47.10: Segnale radio. — 47.10-47.20: Segnale radio. — 47.20-47.30: Segnale radio. — 47.30-47.40: Segnale radio. — 47.40-47.50: Segnale radio. — 47.50-48.00: Segnale radio. — 48.00-48.10: Segnale radio. — 48.10-48.20: Segnale radio. — 48.20-48.30: Segnale radio. — 48.30-48.40: Segnale radio. — 48.40-48.50: Segnale radio. — 48.50-49.00: Segnale radio. — 49.00-49.10: Segnale radio. — 49.10-49.20: Segnale radio. — 49.20-49.30: Segnale radio. — 49.30-49.40: Segnale radio. — 49.40-49.50: Segnale radio. — 49.50-50.00: Segnale radio. — 50.00-50.10: Segnale radio. — 50.10-50.20: Segnale radio. — 50.20-50.30: Segnale radio. — 50.30-50.40: Segnale radio. — 50.40-50.50: Segnale radio. — 50.50-51.00: Segnale radio. — 51.00-51.10: Segnale radio. — 51.10-51.20: Segnale radio. — 51.20-51.30: Segnale radio. — 51.30-51.40: Segnale radio. — 5

R

TRASMISSIONE GIORNALIERA

JZJ 1800 Kc/s - 25,42 m
JLG 15105 Kc/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.
21,5: Notiziario giapponese.
21,25: Conversazione oppure musica folkloristica.
21,10: Notiziario tedesco.
21,55: Conversazione oppure musica folkloristica.
21,35: Notiziario in lingua italiana.

22,50: Radioenciclopedia.
23: Notiziario inglese e francese.
23,45: Conversazione o musica folkloristica.
23,35: Musica varia.
23,30: Chiusura della trasmissione.

concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Roberto Cagliano (Martedì 1° luglio (Primo Programma, ore 20,30).

Il programma comprende musiche di Beethoven, Frescobaldi, Longo, Porfino e Wagner. Di Beethoven viene eseguita una delle sinfonie più popolari — nel senso più nobile e lato della parola — e cioè la *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92, che viene considerata come una delle composizioni più spiccatamente originali del Maestro di Bonn. E' mirabile in questa partitura il raggiungimento armonioso di un equilibrio perfetto, risultato felice di un'ispirazione alata e di una magistrale padronanza dei mezzi di espressione. Un esame dettagliato di questa magnifica sinfonia ci porterebbe troppo lungi dal carattere di queste note che devono naturalmente limitarsi a segnalare e informare l'ascoltatore. Ricordiamo soltanto come il divino « Allegretto » della *Sinfonia n. 7* sia una delle pagine più commosse e commoventi dovute al genio beethoveniano.

Seguono *La frescobaldia* di Gerolamo Frescobaldi, che in questo concerto viene eseguita nella trascrizione dovuta allo stesso Cagliano, un sognante e delicato *Nocturno* di Achille Longo, le *Tre canzoni italiane* di Ennio Forino, tre pagine nelle quali il giovane e apprezzato musicista perviene ad una notevole completezza di linguaggio musicale caratterizzata da una personalità non comune.

Il concerto ha termine con una pagina wagneriana, di quelle che l'ascoltatore sente con diletto piacere anche se facente parte del repertorio, per così dire, più battuto dei concerti sinfonici, e cioè con il mirabile *Preludio* e la inimitabile *Morte d'Isotta*, che costituiscono rispettivamente il fascinoso inizio e l'appassionata chiusa di quell'eterno poema d'amore che è « *Tristano e Isotta* ».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Rito Selvaggi (Giovedì 3 luglio - Primo programma, ore 21,20).

Al valoroso maestro Rito Selvaggi, così apprezzato non solo come fervido animatore di masse orchestrali, ma anche come ispirato e fantasioso compositore, è affidato questo concerto dal programma assai eclettico e inconsueto.

Vengono eseguite due pagine tratte da composizioni pianistiche di Muzio Clementi e cioè un *Andante* facente parte del « *Gradus ad parvassum* », la monumentale opera didattica del grande pianista italiano, e lo *Scherzo* dalla « *Sonata in fa diesis minore* », le *Variazioni sinfoniche sopra un tema di Haydn*, op. 56, di Brahms e, come chiusa della prima parte, il poetico e melodioso poema sinfonico *Una saga di Sibelius*.

Nella seconda parte del concerto, il M^{re} Selvaggi dirige la *Suite* di Grétry tratta dal « *Balletto n. 1* », nella trascrizione di Felix Mottl, l'*Adagio* dal « *Quartetto n. 3* » di Lorenzo Perosi e la geniale e complessa *Introduzione giocosa* di Ferruccio Busoni.

L'ORA MOZARTIANA

diretta dal M^{re} Fernando Previtali con la collaborazione dell'arpista Ada Ruata Sassoli, del flautista Arrigo Tassinari e del Quartetto della Camera Musicale Romana (Sabato 5 luglio - Primo Programma, ore 20,30).

Perseguendo l'utile e culturale iniziativa di fornire all'ascoltatore un panorama sufficientemente vasto e completo dell'attività artistica dei grandi compositori di ogni epoca, l'« *Eiar* » offre agli ascoltatori un altro concerto mozartiano diretto dal maestro Fernando Previtali.

Sono in programma il *Concerto in do maggiore* per flauto, arpa e orchestra (K. 299) al quale collaborano come solista l'arpista Ada Ruata Sassoli e il flautista Arrigo Tassinari, il *Quartetto in sol maggiore* (K. 387), che viene eseguito dai violinisti

Daniilo Belardinelli e Dandolo Sentuti, dal violinista Emilio Berengo Gardi e dal violoncellista Luigi Fusilli e infine *Cinque controdanze*, che sono, quest'ultime, fra le pagine meno eseguite e meno conosciute del grandissimo musicista di Salisburgo.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO DI MUSICA RELIGIOSA

Polifonia Barese diretta dal M^{re} Grimaldi con la collaborazione dell'organista Donato Marrone (Domenica 29 giugno - Secondo Programma, ore 20,30).

Il concerto è dedicato alla prima esecuzione assoluta della *Messa Tu es Petrus* per coro a quattro voci miste e organo composta dal M^{re} Franco Vitadini. Il lavoro è stato composto espressamente per il Santo Padre e la prima copia della partitura viene offerta al Sommo Pontefice nello stesso giorno del concerto, ricorrenza di San Pietro.

L'espressione viva e sincera dell'arte sacra di Franco Vitadini si accosta alle masse dei fedeli e va considerata come una delle più dette interpretazioni del sentimento religioso moderno. Il Vitadini ha già al suo attivo un numero copioso di messe — in tutto esse sono tredici — le quali costituiscono vari atteggiamenti del suo animo d'artista, atteggiamenti che si rinnovano continuamente senza ripetersi. Quindi anche la nuova *Messa Tu es Petrus*, per l'altissima autorità spirituale alla quale è dedicata, possiede un nuovo accento che si differenzia e spicca nel complesso delle produzioni del compositore lombardo. Il connubio fra la parte vocale e strumentale, che nelle altre Messe del Vitadini è posto in evidente rilievo, è stato invece in questa molto attenuato. Il canone liturgico della preminenza vocale, imposto dai dettami dei Sacri Riti, trova in questo lavoro un'applicazione severa e imponente.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Ugo Tansini (Domenica 29 giugno - Primo Programma, ore 13,25).

Al valoroso maestro Ugo Tansini, simpatica figura di musicista ben noto agli ascoltatori che ne apprezzano la versatile cultura e la bacchetta cordiale ed animatrice, è affidato questo concerto dal programma vario ed eclettico che comprende musiche italiane dell'Ottocento e contemporanee.

L'udizione ha inizio con la fresca e vivace *Introduzione* tratta dall'opera « *Giannina e Bernardone* » di Cimarosa. Segue una garbata pagina dei Peroni dal titolo *Ballo incipriato. La fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « *Scene veneziane* » di Mancinelli ed il *Nocturno* e *scherzo* di Baldi.

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto dal M^{re} Alfredo Simonetti con la collaborazione del soprano Gina Unnia (Lunedì 30 giugno - Secondo Programma, ore 13,15).

Fra due brani di musica sinfonica facenti parte di opere teatrali e cioè l'*Introduzione* del « *Don Giovanni* » di Mozart e l'*Intermezzo* e *Serenata* da « *I gioielli della Madonna* » di Wolf Ferrari, stanno tre notissime e gradite pagine alle quali prende parte come solista il soprano Gina Unnia, tratte dal « *Meisfotele* » di Boito, dalla « *Turandot* » e dalla « *Madama Butterfly* » pucciniane. Viene eseguita l'espressiva e malinconica *Nenia* dell'atto terzo dell'opera boitiana, la commossa e poetica *Morte di Liù* dalla « *Turandot* » e la popolarissima aria *Un bel di vedremo* dalla « *Madama Butterfly* ».

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 30 giugno, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Duo La Volpe costituito dal violoncellista Willy La Volpe e dal pianista Vico La Volpe.

Il programma è assai breve ma di sommo interesse e comprende la *Toccata* in due movimenti di Gerolamo Frescobaldi che viene eseguita nella trascrizione di Gaspare Cassadó e la *Sonata in sol maggiore n. 3*, op. 69, per pianoforte e violoncello di Beethoven che è la più alta espressione dell'arte del sommo tedesco nel campo della musica per violoncello.

Martedì 1° luglio, rispettivamente alle ore 17,15 e alle ore 17,40, le Stazioni del Primo Programma trasmettono due brevi ma interessanti udizioni del-

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 29 Giugno al 5 Luglio

DOMENICA 29 GIUGNO

11: Messa cantata. — 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 12,25: Vodi Radio. — 13: Segnale orario e giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Radio Igea. — 15-15,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L. — 19,30: Riepilogo della giornata sportiva. — 20: Segnali orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Pirelli: « La bohème », edizione fotografica. — Negli intervalli: « Gli zoccolotti » di Audis e G. Puccini. — « Un grande pasticcio italiano e ricordi della sua lirica » (lettura). — Dopo l'opera, eventuali dischi di musica varia. — 22,45: Giornale radio.

LUNEDÌ 30 GIUGNO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,10: Borsa e dischi. — 12,30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — Giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Vodi Radio. — 14,45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Selezione di opere. — 21,15: Notiziari. — 21,25: Musica campestre. — 22,05: Orchestra diretta dal M^{re} Angelini. — 22,45: Giornale radio.

MARTEDÌ 1° LUGLIO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,10: Borsa e dischi. — 12,30: Vodi Radio. — 13: Segnale orario. — Giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Vodi Radio. — 14,45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Concerto sinfonico. — 21,10: Notiziari. — 21,25: Canzoni napoletane. — 21,40: Musica varia. — 22,15: Orchestra diretta dal M^{re} Zeme. — 22,45: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,10: Borsa e dischi. — 12,30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — Giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Vodi Radio. — 14,45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Mascagni e Cavalleria rusticana, edizione fotografica. — 21,45: Notiziari. — 21,55: Orchestra diretta dal M^{re} Barzizza. — 22,20: Musica varia. — 22,45: Giornale radio.

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,10: Borsa e dischi. — 12,30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — Giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Vodi Radio. — 14,45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Orchestra diretta dal M^{re} Angelini. — 21,15: Musica da camera (strumentale). — 21,45: Notiziari. — 21,55: Canzoni popolari. — 22,15: Concerto bandistico. — 22,45: Giornale radio.

VENERDÌ 4 LUGLIO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,10: Borsa e dischi. — 12,30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — Giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Vodi Radio. — 14,45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Musica operistica. — 21,20: Notiziari. — 21,30: Musica brillante diretta dal M^{re} Petralia. — 22,15: Orchestra diretta dal M^{re} Barzizza. — 22,45: Giornale radio.

SABATO 5 LUGLIO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12,10: Vodi Radio. — 13: Segnale orario. — Giornale radio. — 13,15: Vodi Radio. — 14: Giornale radio. — 14,15: Vodi Radio. — 14,45: Giornale radio. — 20: Segnale orario. — Giornale radio e commento ai fatti del giorno. — 20,30: Canzoni napoletane. — 20,50: Concerto del pianista Backus e del violinista Pierangeli (dischi). — 21,20: Notiziari. — 21,30: Orchestra diretta dal M^{re} Zeme. — 22,05: Musica per orchestra. — 22,45: Giornale radio.

la violinista Anna Maria Cotogni che, accompagnata dalla pianista Wanda Ventencione, esegue la *Sonata in si bemolle maggiore n. 10* di Mozart, una caratteristica e personale pagina di Ennio Forino, *Bastimento negriero*, tratta dal « *Canti della schiavitù* » e il *Giorno di sagra* di Enzo Mascetti, e del soprano Maria Fierana che, con la collaborazione della pianista Cesarea Suenbera, esegue liriche da camera di Bellini, Donizetti e Rossini.

Mercoledì 2 luglio, alle ore 22,5 le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto di musiche da camera di operisti italiani dell'Ottocento interpretate dal soprano Alba Anzellotti la quale, accompagnata al pianoforte da Barbara Giuranna, esegue pagine vocali di Bellini, Rossini, Donizetti, Ponchielli e Verdi.

PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 KHz, 315-8 m, 100 kW): Vienna (592, 568, 120); Bismarck (1113, 269, 50); Altona (886, 338, 6, 100); Danzica 922, 325, 5, 100; Vistola (224 139, 120); Posen (1204, 249, 2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470, 2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259, 1, 32).

STAZIONI SUSSIDIARIE

Onda comune sulla Germania del Sud (519 KHz, 578 m, 1 kW); Francoforte (1195, 231, 25); Saarbrücken (859, 349, 2, 17); Onda comune della Slesia (1251, 243, 7, 5); Onda comune della Marca Orientale (1285, 235, 15); Onda comune della Germania del Nord (1330, 225, 6, 5); Danzica II (1303, 230, 2, 0, 5); Danzica III (1429, 209, 9, 0, 5); Brda (1465, 204, 0, 25); Katowice (868, 345, 6, 30); Königsberg II (1348, 226, 6, 2); Lipsia (1267, 236, 8, 15); Litzmannstadt (1339, 224, 10); Memel (1384, 216, 8, 10); Staz. del Prot. Moravia-Ostrava (1348, 226, 6, 2); Staz. del Gov. di Cracovia (1322, 293, 5, 10); Staz. del Gov. di Varsavia (1066, 219, 6, 10).

Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: stazioni di Alpen, Vistola - Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA

15,30: Musica da camera.
16: Varietà.
18: Echi dal fronte.
18,10: Concerto variato.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocorinto.
19,45: Echi sportivi.
20: Notiziario.
20,15: Concerto di musiche d'opera.
20,15 (Deutsch.): Concerto dell'Orchestra della Gewandhaus.
21,15 (Deutsch.): Concerto vocale.
21,15: Musica brillante e leggera.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

LUNEDÌ

15,30: Musica da camera.
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Conversazione.
17,20: Varietà musicale.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocorona.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: Il nostro esercito.
20: Notiziario.
20,15: Serata di varietà: Un po' per ciascuno.
20,15 (Deutsch.): Radiocorinto.
21,15 (Deutsch.): Musica da camera leggera.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

MARTEDÌ

15,30: Concerto di solisti.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Un racconto.
17,20: Radiocorinto.
18,10: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocorona.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocorinto.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Belle vecchie melodie.
20,15 (Deutsch.): Musica brillante e leggera.
21,15 (Deutsch.): Radiocorinto.
21,15: Serata di varietà.
22: Notiziario.

22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

15,30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Conversazione.
17,20: Concerto variato.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocorona.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocorinto.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: La guerra marittima odierna.
20: Notiziario.
20,15: Melodie e ritmi.
20,15 (Deutsch.): Concerto variato.
21,15 (Deutsch.): Musica da camera.
21,15: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

15,30: Concerto di solisti.
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Conversazione.
17,20: Varietà musicale.
17,45: Belle canzoni della Germania.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocorona.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
19,35: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Musica viennese.
20,15 (Deutsch.): Concerto di solisti.
21 (Deutsch.): Concerto orchestrale.
21,15: Musica caratteristica e leggera.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

VENERDÌ

15,30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10: Serata di varietà: Musica e melodotti.
18: Musica caratteristica e leggera.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocorona.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radiocorinto.
19,35: Cronaca politica.

19,45: Conversazione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario.
20,15: Serata di varietà.
20,15 (Deutsch.): Concerto di musica d'opera.
21,15 (Deutsch.): Musica leggera di Mozart.
21,15: Concerto variato.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

SABATO

15,30: Notiziario di guerra.
16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.

17,20: Varietà musicale.
18,27: Dizione poetica.
18,30: Radiocorona.
19: Notiziario di guerra.
19 (Deutsch.): Cronaca sportiva.
19,10 (ca): Radiocorinto.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Grande concerto variato.
20,15 (Deutsch.): Melodie e serenate.
21,15 (Deutsch.): Serata danzante.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

LA PAROLA AI LETTORI

LUCIA BACCI - Bologna.

Nel mio ricevitore a cinque valvole noto da qualche tempo il seguente inconveniente: aumentando gradatamente l'apertura del controllo di volume dal minimo al massimo, l'intensità sonora non aumenta corrispondentemente ma, raggiunto un valore determinato, diminuisce fino a scomparire del tutto. Desidero sapere la causa di questo inconveniente. Il potenziamento del controllo di volume è avariato.

ABBONATO N. 26 - Verolanuova.

Possiedo un radio ricevitore che ha sempre funzionato egregiamente. Due mesi or sono la riproduzione si affievolì di colpo: interpellai un tecnico che dopo una verifica sostitui alcuni organi chiamati filtri (le valvole furono trovate in perfetto stato). In seguito a tale operazione l'apparecchio funzionò benissimo fino a poco tempo fa. Ora presenta invece il seguente inconveniente: dopo qualche secondo di funzionamento, un forte fruscio ostacola nettamente ogni radiodiffusione. Perché?

Nel vostro ricevitore c'è un condensatore avariato. Fate sostituire al più presto.

NUOVO ABBONATO N. 120.

Da qualche giorno possiedo un radiorecettore; se la spina dell'alimentazione è inserita non mi è possibile udire la stazione vicina. Perché?

Non abbiamo compreso esattamente la vostra spiegazione ma probabilmente l'inconveniente lamentato dipende da un difetto di installazione del ricevitore. Comunque fate esaminare il vostro impianto ricevitore da un competente e in seguito, se sarà necessario, invierete migliori rapporti.

A. V. - Genova.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole; da gennaio riesco soltanto ad intercettare qualche emittente, mentre invece a Milano, ore abitato prima, captivo, con lo stesso apparecchio, molte stazioni ad onde corte, medie e lunghe. A Milano utilizzavo per aereo le tubature del gas, qui utilizzo invece un quadro. Ciò può avere importanza?

Il vostro attuale impianto captatore è poco efficiente; se non vi è possibile di fare erigere una efficiente antenna esterna, migliorate almeno il vostro sistema interno, utilizzando per aereo la tubatura dell'acqua potabile.

ABBONATO N. 5754 - Roma.

Possiedo un radiorecettore a otto valvole. 1) Ricevo ottimamente le onde corte, mentre invece quelle medie e lunghe, captate con una forte fruscio che scompare quasi totalmente aumentando il ricevitore nelle stazioni locali. 2) Ho notato inoltre che la potenza di uscita diminuisce quando l'apparecchio è in perfetta sintonia su una stazione locale, ed aumenta appena la sintonia è leggermente spostata. Cosa dovrei fare per eliminare questo inconveniente?

1) Disturbi di origine esterna; probabilmente distorsioni di corrente. Per eliminare tale inconveniente, è necessario ricercare l'origine e agire di conseguenza. 2) Il controllo automatico di volume non funziona regolarmente a causa di un condensatore o resistenza avariato. Fate rivedere il ricevitore da un competente.

VARI ABBONATI - Livorno.

Se ci invierete il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

RADIO DILETTANTE - La Santona (Modena).

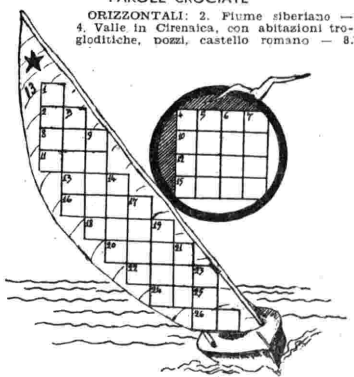
Vi prego di indicarmi: il modo per installare una efficiente antenna esterna. Otterrete una efficiente antenna esterna tendendo, sul tetto della vostra abitazione, una funicella metallica perfettamente tesa. La discesa di aerea dovrà percorrere la via più breve tra l'antenna e il ricevitore. Se ci trasmettete il vostro indirizzo, vi invieremo una pubblicazione che potrà interessarvi.

giochi A PREMIO

Fra tutti i solutori di giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **RASOAN**, nuovo metodo per radersi a barba visibile, e 6 elegantissime scatole di **VISELLA**, maschera vitaminica di bellezza, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul "Radiocorriere". La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori. — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del "Radiocorriere", via Arsenaile 21, Torino.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Fiume siberiano — 4. Valle in Cilenica, con abitazioni troglodiche, pozzi, castello romano — 8.



Moda settecentesca — 10. Giangiolo — 11. Come Virgilio intendeva l'arte — 12. Profeti, poetici — 13. Ordiva trame nell'Olimpo — 15. Provincia delle Indie orientali (Sumatra) — 16. Contadino e poeta provenzale, tradusse in provenzale l'"Odissea" e "La Gerusalemme liberata" — 18. Privia di luce, profonda e buia — 20. Comune della provincia di Teramo — 22. Popolo antichissimo dell'Italia centrale — 24. Fiume svizzero — 26. Simbolo dell'arzenico.

VERTICALI: 1. Comune in provincia di Venezia — 3. Provincia dell'India — 4. Terzo dio della trinità indiana — 5. Ha per capitale Bagdad (=K) — 6. Fumatori — 7. Un elenco, scodato — 9. Porto di Roma — 14. Re di Colchide, e padre di Medea — 17. Scontro — 19. Bruciata — 21. Affluente di sinistra del Rio delle Amazzoni — 23. Pa vedente rosso.

SOLUZIONE DEI GIOCHI A PREMIO N. 25

PAROLE CROCIATE - Orizzontali: Doara - portata - teica - Driz - Er - Ennio - os (osservazione) - Aplao - o - Enos - gioia - speme - IG - Asmodeo - am (amore) - luro - idolo - Er - Ro - svin - OT - proda - As - Oria - Orei - Canarie - Napee - Verticali: Doce - Orano - at - radio - atro - PE - al - trio - Noce - Episcuro - notorio - Somalia - aglie - Alce - epodo - Sonca - Aso - nel - rito - oval - frana - odore - Pian - arie - RC - ee - ap (papa).

ACROSTICO LIRICO: Manon - Artesiana - Semi - ramide - Carmen - Alda - Gioconda - Norma - Iris - Mascagni.

I PREMIATI

Elenco dei vincitori dei giochi pubblicati nel N. 25: I sei pezzi di **RASOAN** vennero assegnati ai signori: Mario De Stefano, Serra Pedace, Cosenza - Iva Tentoni, via Andrea Doria 88, Roma - Arnaldo Gaetani, via Roma 43, Cassino (Frosinone) - Cianciotta Francesco, via Cavour 12, Modugno (Bari) - Adriano Bernabò, piazza Torricelli 5, Pisa - Attilio Mariani, viale Giardini 17, Montelupone (Macerata). Le sei scatole di **VISELLA** alle signore: Pasano Teresa, Villini Postelegrafici, Bari - Tamburello Maria, via Montebello 10, Mistretta (Messina) - Ferrero Palma, via Belfiore 51, Torino - Michela Lida, via F. Petrarca 10, Trieste - Carolina Guazzieri - Galiffa, S. Omero (Teramo) - Bianchi Margherita, via Nastrobillo 16, Foggia.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino



PER LE
VOSTRE
VACANZE

DISCHI
CETRA

PRODUTTRICE **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO